ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXX
n. 5

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E SUGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO

(Anno 2011)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), *della legge 22 dicembre 1990, n. 401)*

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(TERZI DI SANT'AGATA)

Trasmessa alla Presidenza il 21 novembre 2012

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Premessa ..... *Pag.* 5

I. ATTIVITÀ

I.1 Attività di Promozione Culturale ..... » 10
I.2 Diffusione della lingua ..... » 16
I.3 Scuole italiane all'estero ..... » 21
I.4 Cooperazione interuniversitaria ..... » 30
I.5 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali » 37
I.6 Cooperazione scientifica e tecnologica ..... » 37
I.7 Valorizzazione del patrimonio culturale ..... » 44
I.8 Promozione e cooperazione culturale multilaterale .. » 46

II. STRUMENTI

II.1 Rete degli Istituti Italiani di Cultura ..... » 53
II.2 Rete degli Addetti Scientifici ..... » 56
II.3 Programmi esecutivi scientifici e tecnologici ..... » 58
II.4 Programmi esecutivi culturali ..... » 61

III. RISORSE ..... » 62

ALLEGATO: Rapporto annuale di attività per il 2011 della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ..... » 65

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Nel corso del **2011, l'attività della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese** (DGSP) nel settore della promozione linguistica e culturale è proseguita, in linea con quanto già avviato nel 2010, sulla base del documento programmatico e di orientamento "***Linee guida* per la promozione linguistico – culturale"**, diramato a tutta la rete diplomatico-consolare e agli Istituti di Cultura nel corso del 2010 su impulso del Ministro degli Esteri pro tempore.

Obiettivo della Direzione Generale è stato quello di favorire una sempre maggiore integrazione tra le componenti economica, culturale e scientifica ai fini di una promozione complessiva e integrata del "Sistema Italia" in un contesto mondiale in grande mutamento, a fronte di risorse finanziarie, a valere sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri, in costante diminuzione.

Proprio per far fronte a tale situazione e per garantire la coerenza dell'azione di promozione, sono stati individuati temi conduttori intorno ai quali far convergere l'attività complessiva di promozione culturale e linguistica. Nel 2011 il tema conduttore è stato quello delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Si è così perseguita, nel 2011, la missione di realizzare tale approccio di sistema alla promozione all'estero, includendovi le attività delle autonomie territoriali, per rispondere in maniera coordinata ed evitando frammentazioni alle sfide poste dalla crescente competizione e dalle nuove dimensioni dei mercati globalizzati.

In questo schema integrato tra economia, lingua, cultura e scienza, svolge un ruolo essenziale il nostro incomparabile patrimonio culturale, la cui proiezione nel mondo, se opportunamente gestita, genera un impatto rilevante in una moltitudine di settori, dall'aspetto più immediato dei flussi turistici alla propensione per il *made in Italy* in tutte le sue forme. Da qui il rilievo degli **Istituti di cultura**, degli addetti scientifici e delle loro interazioni, sotto la guida degli ambasciatori, con gli altri attori del sistema Paese nelle diverse sedi.

Lo stesso vale per il complesso sistema delle **scuole all'estero**, statali e private, e dell'insegnamento dell'italiano presso istituzioni scolastiche e universitarie e altre strutture locali, attraverso i lettori e i sostegni forniti a vario titolo a cattedre con insegnanti locali.

Questo sistema, nelle sue diverse articolazioni, costituisce uno strumento prezioso di presenza e di promozione linguistica e culturale e di mantenimento dei legami con l'Italia per collettività sempre più integrate nei Paesi di accoglimento, ma i suoi costi sono notevoli e, a fronte delle priorità imposte dalla contrazione delle risorse, il Ministero degli Affari Esteri ha avviato con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca le necessarie azioni per renderlo sostenibile.

In prospettiva si dovrà inevitabilmente andare verso un graduale spostamento delle risorse dalle scuole statali, insostituibili in talune situazioni, e dall'impiego di personale di ruolo verso un maggior ricorso a strutture e personale locali, introducendo opportuni sistemi di garanzia della qualità e incoraggiando sempre più, laddove possibile, il ricorso a finanziamenti esterni.

Anche la rete degli Istituti Italiani di cultura ha conosciuto nel 2011 un processo di parziale rimodulazione, parallelamente a quello della rete diplomatico-consolare, diretto, da un lato, a far fronte all'ormai strutturale contrazione delle risorse e, dall'altro, alla necessità di rilanciare selettivamente il sostegno attraverso tale strumento alla presenza culturale italiana all'estero, riservando un opportuno rilievo alle **aree emergenti** caratterizzate da forte crescita economica, profonde trasformazioni sociali ed aumento dei consumi e, quindi, crescente potenziale domanda per le produzioni italiane di qualità, anche in campo culturale.

Proprio l'incremento delle iniziative promosse in tali Paesi ha rappresentato la principale opportunità di **rilancio della promozione culturale ed economica** dell'Italia. Proporre e diffondere in queste aree la lingua italiana ha rappresentato il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità. E' questa la ragione per cui si è ritenuto di agevolare sempre più la domanda di apprendimento dell'Italiano attraverso ogni possibile iniziativa di promozione, anche attraverso l'individuazione di percorsi e metodologie alternativi.

Sulla base di tali premesse si è voluto rafforzare, pur in presenza delle note ristrettezze finanziarie, **il ruolo della Diplomazia Culturale** quale strumento per coinvolgere e coordinare tutti gli attori del Sistema Paese - istituzioni, imprese, realtà e collettività italiane locali, mondo della scienza e della ricerca - verso il comune intendimento di promuovere un'immagine moderna dell'Italia, delle sue potenzialità e delle sue eccellenze. Questo nella convinzione che la crescita del Paese dipende dalle risorse intellettuali impegnate a supportare lo sviluppo e la diffusione dell'economia nonché dalla capacità di sapersi proporre all'estero come Sistema.

La Lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. E' per questo motivo che ci si è posti l'obiettivo di favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'Italiano, attraverso strategie di promozione mirate.

La **politica di diffusione della lingua** ha toccato tutti i principali livelli dell'insegnamento: dall'italiano funzionale per adulti all'italiano insegnato presso Scuole ed Università. A tutti questi aspetti si è prestata la massima attenzione

attraverso interventi mirati sulla rete all'estero (Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, ai quali si aggiungono le 291 Istituzioni scolastiche e i 247 lettori di ruolo).

Quanto alle **iniziative promozionali**, l'XI Edizione della "*Settimana della Lingua Italiana nel Mondo*" - un appuntamento consolidato per la diffusione della lingua italiana all'estero e dedicato nel 2011 alle celebrazioni per il 150mo anniversario dell'Unità d'Italia - ha confermato il tradizionale successo dell'iniziativa, ottenendo una vasta eco nella stampa italiana e internazionale con un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.
È stata inoltre portata a termine l'indagine *"Italiano@esteri.it"* per disporre di un quadro completo ed aggiornato del panorama della diffusione della lingua italiana all'estero. La ricerca, avviata nel 2010, ha confermato **l'aumento della richiesta** in alcune aree prioritarie per il nostro Paese ed offrirà certamente validi spunti per affinare ulteriormente la nostra strategia di promozione linguistica.

A seguito delle riflessioni maturate attraverso i risultati di tali indagini, la Direzione Generale si è impegnata per adeguare l'offerta di corsi di italiano alle esigenze di un pubblico sempre più qualificato e proiettato verso il mondo del lavoro (italiano funzionale e settoriale).

La Cultura

Nell'attività di **promozione culturale**, è stata privilegiata l'organizzazione di eventi ed iniziative coordinati dal centro, che consentono un'azione più efficace e di maggiore impatto nonché di trasmettere un'immagine coerente e globale del Paese.
L'obiettivo è di evitare iniziative slegate ed episodiche a favore invece di programmi organici e ben identificabili e la selezione di progetti idonei alla circuitazione attraverso lo sviluppo di tematiche per "grandi eventi", con il coinvolgimento di altre istituzioni ed enti oltre che di privati.

La **programmazione** culturale nel corso del 2011 è stata dedicata principalmente alle celebrazioni del 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia, attraverso la presentazione di un programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale, accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero. Nel corso dell'anno sono stati realizzati oltre 1000 eventi in 120 Paesi diversi.
Il programma è stato reso possibile anche grazie ad un'**attiva collaborazione** con la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altre Amministrazioni, in primo luogo il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero della Gioventù, Enti e Istituzioni che direttamente o indirettamente hanno contribuito alla definizione delle singole iniziative. Grazie a tali importanti contributi, il Ministero degli Affari Esteri ha potuto svolgere il ruolo di catalizzatore degli eventi da destinare all'estero e conferire maggiore incisività all'azione svolta dalle Ambasciate, dai Consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura.

Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette **"imprese culturali" italiane** (editoria, design, cinema, mestieri d'arte, etc.).

Si segnala, tra le tante, l'esposizione "Il palazzo della Farnesina e le sue collezioni", ideata per mettere in luce e far conoscere al vasto pubblico, per la prima volta, l'edificio storico sede di questo Ministero, le opere d'**arte contemporanea** ospitate nel palazzo e le installazioni appartenenti alla Collezione Farnesina Design. L'iniziativa, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stata inserita nelle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e la mostra si è svolta presso il Museo dell'Ara Pacis di Roma (in collaborazione con il Comune di Roma) e a Tunisi, dove ha dato il via alla circuitazione nei paesi del Nord Africa.

Il progetto "Italia del futuro", dedicato al potenziale della nostra produzione scientifica e tecnologica, ha visto la realizzazione di un filmato che presenta alcune **eccellenze italiane** e i principali contributi forniti dal nostro Paese allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico in ambito internazionale. Oltre alla realizzazione del filmato e alla sua distribuzione a tutta la rete, nel 2011 si sono poste le basi per la realizzazione di una mostra itinerante dedicata alle eccellenze italiane nel campo della ricerca, dell'industria e della sanità, che prenderà avvio nel corso del 2012.

Altre iniziative hanno invece risposto all'obiettivo generale di proiettare all'estero un'immagine positiva dell'Italia e di promuovere il suo **patrimonio artistico.** Si segnalano in particolare la prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica: "UN.it UnescoItalia", costituita da fotografie d'autore intese a presentare i nostri Siti iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale. Nel corso dell'anno l'esposizione ha avuto luogo a Seoul, Pretoria, Maputo, L'Aja, Utrecht, Bonn, Copenaghen, Marsiglia e Madrid.

Si segnalano altresì la prosecuzione della circuitazione, attraverso un percorso europeo e uno medio-orientale, della mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative, e l'esposizione a Bucarest e Sofia della mostra "Puccini e Lucca", già circuitata nel corso del 2010 in altre sedi europee.

La Scienza

All'attività di promozione culturale si affianca quella di promozione scientifica nei campi della **ricerca** e dell'**innovazione tecnologica** - attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – che si è validamente confermata quale strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell'industria, con effetti positivi in termini di crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale campo l'obiettivo è stato quello di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici quali eccellenze del Sistema Italia,

testimonianze tangibili della capacità del nostro Paese di svolgere una funzione di primo piano anche in settori di punta della ricerca.

Una forte attenzione è stata posta sul ruolo dei giovani nello sviluppo scientifico e tecnologico dell'Italia, al fine di promuoverne l'immagine complessiva in chiave moderna e protesa al futuro da cui dipende anche la capacità di **attrazione di qualificati studenti stranieri verso il nostro sistema universitario**. Proprio al fine di rafforzare i processi di internazionalizzazione delle Università italiane, nel corso del 2011 è stata perfezionata la procedura online, creata nel 2010, per la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione necessaria all'iscrizione di studenti stranieri presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.

In linea con le **priorità geografiche** e strategiche della nostra politica di promozione culturale, è stata avviata una collaborazione, senza costi per l'Amministrazione, con un'associazione specializzata nella promozione accademica tra l'Italia e la Cina, denominata Uni-Italia, al fine di incrementare sia quantitativamente che qualitativamente i flussi di studenti cinesi in Italia e di realizzare padiglioni nazionali unitari in occasione delle più importanti fiere accademiche internazionali.

Al fine di contribuire alla competitività del nostro sistema di **ricerca** e della nostra **industria** *high-tech,* nel corso del 2011 sono stati promossi diversi progetti ed iniziative. È stato ad esempio realizzato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero, in modo da disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero. È stato altresì ulteriormente sviluppato il Progetto RISeT, ideato per consentire la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese coordina e sovrintende le attività di **promozione della cultura italiana all'estero**, operando lungo due linee direttrici: da un lato, l'azione perseguita assieme alla rete diplomatico-consolare; dall'altro, l'azione di diffusione e cooperazione svolta per mezzo della rete degli Istituti Italiani di Cultura, di cui l'Ufficio approva la programmazione culturale e cura la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

L'ufficio IV in particolare:

1) Assicura il **sostegno finanziario** alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati:

- gestisce l'attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura attraverso la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 "Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero" sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l'anno 2011 è stato pari a € 13.408.775 a cui si sono aggiunti € 200.000 per riassegnazione da parte del MEF dal cap. 3540/01 Capo XII al cap. 2761. A seguito di accantonamenti e variazioni negative verificatesi nel corso dell'esercizio per complessivi € 1.380.283, la disponibilità definitiva assegnata alla rete di IIC e Sezioni è ammontata ad € 12.228.492;
- contribuisce alla composizione delle dotazioni di sede delle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni artistiche e culturali attraverso il capitolo apposito, che ha previsto per il 2011 un plafond di € 549.333;
- finanzia l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali destinate alla rete estera a valere sul cap. 2471/3, che per il 2011 ha disposto di uno stanziamento di € 1.023.833;
- contribuisce alla composizione dei finanziamenti in conto capitale alle rappresentanze diplomatiche e consolari per l'acquisto di attrezzature destinate agli Istituti Italiani di Cultura a valere sul cap. 7950/2, che per il 2011, limitatamente alla quota parte dell'Ufficio, ha disposto di un plafond di € 82.290. Il capitolo è condiviso con l'Ufficio V, competente per le istituzioni scolastiche.

2) Esercita funzioni di **indirizzo e vigilanza** sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli IIC e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli IIC, alle Ambasciate e ai Consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le Sedi e gli Uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al MEF-Agenzia delle Entrate).

3) Attende alla **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, specificamente:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex* art. 14, comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex* art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

4) Promuove la progressiva standardizzazione delle **procedure** e degli **strumenti** informatici adottati dagli Istituti di Cultura sia sul piano della gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di semplificarla e di liberare risorse umane, sia sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire all'utenza un'immagine armonizzata. In particolare:

- verifica, a livello centrale, la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assiste gli Istituti nelle operazioni di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue, ormai a regime dopo la complessa fase progettuale;

5) Offre supporto agli Istituti, alle Ambasciate e ai Consolati per quel che concerne specificamente l'**attività culturale**, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

6) cura il negoziato dei **Programmi Esecutivi di Accordi Culturali** e Culturali - Scientifici e, nell'ambito dei programmi stessi, lo scambio dei docenti universitari.

I settori d'intervento dell'ufficio IV

L'attività di promozione culturale svolta dall'Ufficio è ripartita *ratione materiae* in 4 settori:

1) Arte antica e moderna, eventi collegati all'archeologia
2) Arte contemporanea, design, architettura, fotografia
3) Musica, Teatro e danza
4) Cinema

I diversi settori sono coordinati al fine di assicurare la definizione della programmazione degli eventi culturali di Ambasciate e Consolati, e forniscono consulenza e supporto nella definizione dei programmi culturali degli Istituti Italiani di Cultura.

La programmazione culturale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura nel corso del 2011 è stata dedicata principalmente alle celebrazioni all'estero del **150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia**. Accanto agli eventi promossi autonomamente dalle singole sedi all'estero, l'Ufficio ha presentato un proprio programma di eventi di qualità, destinati ad essere ospitati in più sedi, e capaci di conferire uniformità e coerenza alla nostra azione culturale.
Il programma è stato realizzato in collaborazione con la Presidenza del Consiglio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero della Gioventù, Enti e Istituzioni che hanno contribuito alla definizione delle singole iniziative.
Il programma delle manifestazioni, pur guardando alla storia e al passato del nostro Paese, ha inteso evidenziarne la vitalità attuale e le potenzialità del futuro. Gli obiettivi che l'hanno ispirato sono stati principalmente tre:
- valorizzare l'identità italiana e come essa si sia rafforzata negli anni;
- valorizzare l'importanza del territorio e delle sue potenzialità, quali componenti essenziali del "Sistema Italia";
- valorizzare alcune eccellenze italiane (dal restauro al design, dalla letteratura alla robotica, dall'editoria di pregio alle nanotecnologie).

Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette **"imprese culturali"** italiane (editoria, design, cinema, mestieri d'arte, etc.).
Si segnalano, in particolare:

- le due mostre realizzate in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, che ha messo a disposizione costumi, bozzetti e figurini originali provenienti dal proprio archivio storico. La mostra "Omaggio a Verdi" è stata presentata a Bratislava, Città del Messico, Beirut, Seul; la mostra

dedicata a "La riva Sud del Mediterraneo nel melodramma" ha toccato le sedi di Tunisi, Rabat e Algeri.

- la mostra dedicata al restauro, integrata da un cantiere aperto sulle tecniche di conservazione dei beni artistici, che è stata oggetto di due circuitazioni parallele. La prima ha raggiunto Hanoi, Bangkok, Manila, New Dehli, Damasco, Addis Abeba, Erbil e Makallè; la seconda Vilnius, Minsk, Bucarest, Varsavia e Sofia.

Altre iniziative hanno invece risposto all'obiettivo generale di proiettare all'estero un'immagine positiva dell'Italia e di promuovere il suo **patrimonio artistico**. Si segnalano in particolare:

- La prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica: "UN.it UnescoItalia", costituita da fotografie d'autore d'elevato valore artistico/culturale intese a presentare, in un contesto espositivo d'Arte Contemporanea, i nostri Siti iscritti nella Lista UNESCO del Patrimonio Mondiale. Nel corso dell'anno l'esposizione ha avuto luogo a Seoul, Pretoria, Maputo, l'Aja, Utrecht, Bonn, Copenaghen, Marsiglia Madrid.
- La prosecuzione della circuitazione, avviata nel 2010, della mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative. Nel 2011 sono state realizzate due circuitazioni parallele, quella europea ha raggiunto le sedi di Malta, Fiume, Bruxelles, Amsterdam, Marsiglia; quella mediorientale ha toccato Rabat, Algeri, Riad, Gedda e Baghdad. Una ulteriore circuitazione della mostra in America Latina è stata inaugurata alla fine dell'anno a San Paolo e proseguirà nel corso del 2012.
- L'esposizione a Bucarest e Sofia della mostra "Puccini e Lucca", già circuitata nel corso del 2010 in altre sedi europee, dedicata al rapporto tra il compositore e la sua città natale e accompagnata da un concerto di arie pucciniane.
- La seconda parte del progetto, avviato nel 2010, è "L'eredità di Francesco De Sanctis. Viaggio fra i capolavori della letteratura italiana, dedicato a grandi autori italiani", ciclo di letture presso le Ambasciate di Berlino, Mosca, Bucarest e Vienna.
- Il progetto: "Italia del futuro", dedicato al potenziale della nostra produzione scientifica e tecnologica, ha visto la realizzazione di un filmato che presenta alcune eccellenze italiane e i contributi forniti dal nostro Paese allo sviluppo culturale, scientifico, tecnologico in ambito internazionale. Oltre alla realizzazione del filmato e alla sua distribuzione a tutta la rete, nel 2011 si sono poste le basi per la realizzazione di una mostra itinerante dedicata alle eccellenze italiane nel campo della ricerca, dell'industria e della sanità, che prenderà avvio nel corso del 2012.
- La seconda edizione, a seguito del successo della tournée del 2010, del progetto "Jazz italiano in Africa", che nel 2011 si è svolto ad Harare, Città del Capo, Johannesburg, Città del Capo, Maputo, Luanda. Tutte le sedi ospitanti sono riuscite ad inserire la manifestazione di Jazz italiano nel

quadro di locali festival di prestigio nel settore, come già sperimentato con successo l'anno precedente. Il quartetto *Tinissima*, vincitore nel 2010 del Premio migliore formazione Top Jazz e composto dal giovane talento jazz Francesco Bearzatti (Sax), da Giovanni Falzone (Tromba), Danilo Gallo (basso elettrico) e Zenno De Rossi (percussioni) ha presentato una performance dal titolo "X, Suite for Malcom".

- La realizzazione di "Dialektos", un itinerario didattico linguistico-musicale dedicato all'incontro tra dialetto e cultura partenopea con il jazz europeo. Interpreti dell'evento sono stati Maria Pia De Vito e Huw Warren. La proposta si è articolata in una lezione-spettacolo della durata di 2 ore circa, aperta al pubblico, ed ha toccato le sedi di Hanoi, Ho Chi Minh City e Jakarta.
- La tournée dell'orchestra dei Cameristi Triestini a Tunisi ed Algeri e la realizzazione ad Istanbul e a Mosca della performance "I Bislacchi. Omaggio a Fellini" della compagnia Artemis Danza.

Altre iniziative hanno avuto l'obiettivo da un lato di promuovere nel mondo i **talenti nazionali** nelle diverse discipline artistiche, e in particolare i giovani artisti, e dall'altro di far conoscere gli artisti italiani attivi all'estero.

Nel 2011 l'**Anno della Cultura Italiana in Russia e della Cultura Russa in Italia**, frutto della collaborazione tra Presidenza del Consiglio, Ministero degli Affari Esteri, MiBAC, Ambasciata e Istituti Italiani di Cultura di Mosca e San Pietroburgo, ha inteso offrire alle istituzioni e al pubblico russo una qualificata rappresentazione della cultura e dell'ingegno italiani. Gli eventi hanno raccolto un grande successo di pubblico e una vasta copertura mediatica. Il programma si è articolato in centinaia di eventi in ogni settore artistico e culturale e nella partecipazione dell'Italia ai principali festival locali, in particolare in ambito musicale e cinematografico. L'Italia è stata inoltre ospite d'onore alla Fiera Internazionale del Libro di Mosca. L'esposizione di 11 capolavori di Caravaggio presso il Museo Pushkin, la più grande mostra dedicata al maestro lombardo mai organizzata all'estero dai Musei italiani e la prima in Russia, ha rappresentato l'appuntamento più prestigioso dell'intera manifestazione.

Per quanto riguarda il primo obiettivo, anche nel 2011 è stato bandita l'edizione del Premio New York, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana; in collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura europei e la Società Umanitaria sono stati realizzati oltre 20 concerti dei vincitori del concorso nazionale indetto dalla Società stessa.

Con riferimento al secondo obiettivo, è stato realizzato il progetto "La Biennale di Venezia: il Padiglione Italia nel mondo", in collaborazione con la rete degli Istituti Italiani di Cultura, volto ad individuare i talenti italiani che operano all'estero e a valorizzarne l'opera attraverso mostre presso gli Istituti e il collegamento virtuale con il Padiglione Italia della Biennale di Venezia.

Nel quadro delle **iniziative cinematografiche** pianificate per il 2011, l'Ufficio IV ha realizzato, in collaborazione con Cinecittà Luce, la Cineteca Nazionale e la Cineteca di Bologna, numerose manifestazioni culturali dedicate al cinema classico e contemporaneo, sia mediante l'invio di pellicole che di film in formato dvd di recente produzione sottotitolati in inglese, francese e spagnolo, consentendo alle sedi di prendere parte a festival internazionali e a rassegne locali. L'offerta cinematografica dell'Ufficio nel corso del 2011 ha tenuto nella dovuta considerazione la ricorrenza del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, mettendo a punto, d'intesa con il MIBAC e Cinecittà Luce, una rassegna specifica su DVD dedicata al tema dell'Unità d'Italia.

La programmazione ha tenuto anche conto dell'importanza di **azioni congiunte**, anche in campo culturale, con gli altri partner dell'Unione europea, in particolare attraverso la partecipazione italiana a numerosi Festival del cinema europei o alla realizzazione di eventi comuni attraverso la rete EUNIC.

Metodologie e innovazione

Al fine di garantire la coerenza dell'azione di promozione, sono stati individuati **temi conduttori** intorno ai quali far convergere l'attività complessiva di promozione culturale e linguistica. Come già detto in precedenza, nel 2011 il tema conduttore è stato quello delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.
Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2011, l'estesa utilizzazione del principio della **circuitazione degli eventi espositivi**, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione coerente ad ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto dell'organizzazione logistica e organizzativa di ogni singolo evento con l'obiettivo di coniugare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale.
Sono state messe altresì a punto **mostre riproducibili su supporto informatico** destinate, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari) anche in aree che possono presentare particolari criticità sul piano logistico. Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.
Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è la continuazione nel 2011 dell'azione di monitoraggio sull'impatto delle attività di promozione culturale, introdotta nel 2007. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere.

* * *

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero, curata dall'Ufficio III della DGSP, costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione promossa dal Ministero degli Esteri in ambito culturale. La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 247 lettorati di ruolo e dai 126 contributi erogati per l'assunzione di lettori locali da parte di Università straniere. Tale rete si rivolge complessivamente a circa 145.300 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 71.200 nei corsi organizzati dagli IIC
- circa 55.700 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo
- circa 19.400 nei corsi tenuti dai lettori locali
- circa 31.000 nelle scuole italiane all'estero.

Circa 388.000 giovani di origine italiana frequentano inoltre i **corsi di lingua e cultura italiana** per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili anche da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, i cui corsi sono seguiti da 194.800 studenti.

Il Ministero degli Affari Esteri ha sottoscritto il 28 giugno 2011 una **Convenzione con la Società Dante Alighieri** in base alla quale, nei Paesi in cui non sono presenti Istituti Italiani di Cultura, i Comitati locali, sotto il coordinamento delle sedi diplomatiche o consolari di riferimento, potranno svolgere un ruolo di sostegno alla promozione della lingua italiana.

L'Ufficio III della DGSP, inoltre, coordina l'organizzazione della "**Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**", giunta nel 2011 all'undicesima edizione, una manifestazione che coinvolge ogni anno tutta la rete estera del Ministero degli Esteri e attraverso la quale si intende promuovere, concentrando numerose iniziative nell'arco dello stessa settimana, la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Tra le numerose iniziative volte alla promozione della lingua italiana nel mondo, va segnalato l'importante risultato raggiunto negli Stati Uniti con l'attivazione del **programma AP (Advanced Placement) Italian Language and Culture**, che dà agli studenti di High School la possibilità di maturare dei crediti formativi per

l'accesso all'Università grazie al superamento di un esame al termine di un apposito corso di lingua italiana.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

1) Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

Il **contingente dei lettori** d'italiano di ruolo in servizio presso Istituzioni Universitarie straniere nell'anno accademico 2011-2012 ha previsto 247 posti di lettorato di cui 46 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici.

AREE GEOGRAFICHE	2001-2002	2002-2003	2003-2004	2004 2005	2005-2006	2006 2007	2007-2008	2008-2009	2009-2010	2010-2011	**2011-2012**
AFRICA SUB-SAHARIANA	8	8	9	8	7	7	6	6	6	6	**6**
AMERICHE	47	47	48	48	47	47	45	45	45	42	**43**
ASIA,OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE	31	32	32	32	33	33	33	33	33	30	**30**
EUROPA	155	160	161	160	163	164	154	151	151	144	**141**
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE	25	25	26	26	26	26	25	25	26	27	**27**
TOTALE	266	272	276	276	276	277	263	260	261	249	**247**

2) Strumenti ed interventi

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana.**

Nel 2011 il finanziamento destinato all'insegnamento della lingua italiana nelle Istituzioni Universitarie straniere (cap. 2619/2) è stato di € 822.100. Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2011/2012 alla creazione e al funzionamento di 126 cattedre di lingua italiana in 54 Paesi, così distribuite:

EUROPA (75 contributi in 31 Paesi)	**Albania, Armenia, Azerbaijan, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Georgia, Germania, Islanda, Kazakhstan, Lettonia, Lituania, Montenegro, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Slovacca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria, Uzbekistan.**
AFRICA SUBSAHARIANA (7 contributi in 5 Paesi)	**Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Uganda.**
AMERICHE (16 contributi in 5 Paesi)	**Argentina, Canada, Guatemala, Stati Uniti, Venezuela**
ASIA E OCEANIA (25 contributi in 9 Paesi)	**Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Singapore, Thailandia, Vietnam.**
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE (4 in 4 Paesi)	**Israele, Libano, Marocco, Tunisia**

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'Asia e dell'Est Europa.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero** (cap. 2619/3) nel 2011 è stato realizzato attraverso l'erogazione di 31 contributi per un totale di € 127.450 in 27 Paesi così distribuiti:

EUROPA (22 contributi in 19 Paesi)	**Albania, Armenia, Austria, Azerbaijan, Bielorussia, Croazia, Georgia, Germania, Kazakhstan, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovenia, Spagna, Turchia, Ungheria, Uzbekistan.**
AFRICA SUBSAHARIANA (un contributo in un Paese)	**Mozambico.**
AMERICHE (3 contributi in 3 Paesi)	**Argentina, Colombia, Messico**
ASIA E OCEANIA (5 contributi in 4 Paesi)	**Australia, Cina, India, Indonesia.**
MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE (0 contributi in 0 Paesi)	

I contributi sono stati destinati ad enti ed associazioni locali e finalizzati alla riqualificazione di insegnanti di lingua e cultura italiana.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo.**
Si è provveduto a fornire materiale librario per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491) per un totale di € 130.000 circa, cui bisogna aggiungere € 30.000 circa per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e periodici

destinati agli IIC, il tutto al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito circa € 35.000.
Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettorati e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**
Nel 2011 l'impegno finanziario per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (cap. 2491) è stato di € 30.000 circa. Contributi particolarmente significativi sono stati dati alla Fiera Internazionale del Libro di Mosca (Italia Paese ospite d'onore in occasione dell'anno incrociato Italia-Russia 2011) e all'evento "Suona Italiano" organizzato a Marsiglia nell'ambito del festival "Festa Des Suds".

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.**
Nel corso del 2011 sono stati assegnati 109 incentivi, divisi in 71 contributi e 38 premi, per la divulgazione del libro italiano all'estero (cap. 2619/9). La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee, i progetti mirati e le pubblicazioni di carattere scientifico.

Tra i classici che hanno beneficiato di incentivi si segnalano le seguenti traduzioni: *La Divina Commedia* in islandese, *l'Inferno* di Dante in estone, il *Canzoniere* di Petrarca in bulgaro, il *Decameron* di Boccaccio in coreano, le *Rime* di Cavalcanti e il primo volume de *Le piacevoli notti* di Straparola in inglese, gli *Asolani* di Bembo in rumeno, *Mandragola, Clizia, Belfagor* di Machiavelli in olandese, i *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* di Machiavelli in ebraico, lo *Zibaldone* di Leopardi in spagnolo, il primo volume delle *Novelle per un anno* di Pirandello in serbo. Il progetto della traduzione delle Vite del Vasari in tedesco è proseguito con gli incentivi ai volumi sulle *Vite degli scultori toscani* e sulle *Vite di Masolino, Masaccio, Gentile da Fabriano e Pisanello.*

Fra le opere incentivate di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in albanese di *Perché leggere i classici* e in coreano de *Il visconte dimezzato* di I. Calvino, in croato di *Iguana* di A.M. Ortese, in rumeno de *La fattoria delle allodole* di A. Arslan e delle *Poesie* di S. Penna, in inglese di *Fiore di poesia* di A. Merini, in spagnolo degli *Scritti corsari* e in ungherese di *Una vita violenta* di P.P. Pasolini, in ceco *Mal di pietre* di M. Agus, in polacco de *Il sistema periodico* di P. Levi, in ungherese di *Accabadora* di M. Murgia. Si è dato spazio anche alla letteratura per l'infanzia con la traduzione in coreano di due libri di G. Rodari: *Il pittore* e *Tonino l'invisibile.*

Sono stati anche incentivati dizionari e opere di saggistica o a carattere scientifico e divulgativo quali il dizionario italiano-lituano curato da S.M. Lanza, il dizionario tascabile italiano-indonesiano curato da Faizah, Soenoto, Rivai, *Paesaggi post*

urbani di M. Di Felice ed *Elogio dell'imperfezione* di R. Levi Montalcini in spagnolo, *Estetica degli oggetti* di E. L. Francalanci in turco, *Una giornata nell'antica Roma* di A. Angela in inglese, *L'aperto. L'uomo e l'animale* di G. Agamben in sloveno.

Per gli **incentivi alla traduzione** nel 2011 sono stati complessivamente impegnati 210.570 euro.

3) XI Settimana della Lingua Italiana nel Mondo

Nel 2011 la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha celebrato la sua undicesima edizione. Il tema di quest'anno è stato "Buon compleanno, Italia!", con un esplicito richiamo alle celebrazioni per i centocinquanta anni dell'Unità a sottolineare l'importanza assunta dalla lingua italiana nella storia del processo di unificazione del nostro Paese. Rispetto agli anni precedenti, l'edizione del 2011 ha voluto ancora di più porre l'accento sulla promozione linguistica in un'ottica di "Sistema", coinvolgendo maggiormente attori pubblici e privati presenti nei vari Paesi e tutte le istituzioni italiane a vario titolo impegnate nella promozione linguistica all'estero. Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un impatto notevole ed una diffusione molto ampia e capillare, con la realizzazione di circa 1300 eventi in più di 100 Paesi, coordinati secondo criteri di coerenza e di ottimizzazione dei risultati pur nel contenimento delle spese. Il risultato è stato raggiunto grazie al coinvolgimento di tutta la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, dei lettorati universitari d'italiano, delle Scuole italiane all'estero, dei Comitati della Dante Alighieri, di associazioni di connazionali all'estero e, in alcuni casi, anche di soggetti privati interessati alla diffusione dell'italiano (Luxottica a Manila, Fiat in Spagna e in Marocco, Damiani Gioielli negli Stati Uniti).
Su indicazione della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, molte Sedi hanno coinvolto le istituzioni locali nell'organizzazione di un "Omaggio all'Italia" da parte del Paese ospite, consistente in un grande evento sull'arte o sulla cultura italiana che si è inaugurato o comunque svolto proprio durante la Settimana. Significativi sono stati, ad esempio, gli "Omaggi" realizzati ad Amburgo in occasione della grande mostra "L'invenzione dell'immagine, maestri italiani del primo Rinascimento", o a Bratislava in occasione del concerto di Cecilia Bartoli al Teatro Nazionale. Fra le iniziative promosse, inoltre, va segnalato il ciclo di concerti "Suona Italiano" promosso dalla Fondazione Musica per Roma con la partecipazione di numerosi partner stranieri (istituzionali e non) che ha toccato Parigi ed altre importanti località francesi.
Alcuni eventi in particolare hanno suscitato grande interesse: la proiezione di film italiani sul Risorgimento (Alberini, Visconti, Martone, Faenza, Taviani, Rossellini, Soldati, Vancini), la presenza italiana in importanti Fiere del Libro (Francoforte, Mosca, Algeri), convegni di alto profilo scientifico, divulgativo o glottodidattico (Gianni Vattimo a Chicago, conferenze sulle nanotecnologie a Cracovia, sulla "Medicina eccellente" a Istanbul, su Pellegrino Artusi a Lisbona, sulla lingua italiana a Mosca e a Washington, o ancora sull'importante reintroduzione

dell'Advanced Placement Program nelle scuole superiori americane). Sono state molto apprezzate anche le presentazioni di opere di importanti autori italiani (Viola Di Grado a Barcellona, Gianrico Carofiglio a Madrid, Umberto Eco a Boston).

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

L'Ufficio V della Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese, operando nel quadro della **politica scolastica e culturale** per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, gestisce le scuole italiane statali, paritarie e non paritarie, promuove l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere, facilita in ambito scolastico il corso degli studi ai figli dei connazionali.

1) La rete scolastica all'estero

Le rete scolastica nel 2011 si è articolata in 22 scuole statali, 131 paritarie, 27 non paritarie, 76 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale), 35 sezioni italiane presso le Scuole Europee per un **totale di 291 istituzioni** (per scuole si intendono separatamente gli ordini di scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo e di secondo grado).

In tutti gli ordini scolastici è stata costante la significativa **presenza di studenti stranieri** che hanno raggiunto nel 2011 l'80% sul totale di 30.843 alunni iscritti. Ciò dimostra quanto l'attrazione culturale dell'Italia sia diffusa non solo tra gli oriundi italiani ma anche tra le popolazioni locali e quanto interesse esso susciti nelle nuove generazioni.

All'interno delle scuole statali e paritarie hanno operato 413 unità di personale di ruolo, tra cui 8 dirigenti scolastici e 10 amministrativi.

Oltre alle scuole italiane all'estero esistono i corsi di lingua e cultura italiana (D.Lgs. 297/94, art. 636) per i figli o discendenti dei connazionali, concentrati prevalentemente in area europea, nel cui ambito hanno operato 391 unità di personale, compresi 54 dirigenti scolastici. Il totale del personale impiegato nella rete scolastica è di 804 unità.

A tale numero si aggiungono i 247 lettori di italiano che operano presso le Università straniere, cosicché **il personale di ruolo gestito dal Ministero degli Affari Esteri all'inizio del 2011 ha raggiunto 1051 unità**, con una diminuzione complessiva rispetto all'anno 2010 di 70 unità, determinata da un'operazione di razionalizzazione delle risorse umane.

Le scuole statali

Le scuole statali all'estero, in numero di 22 (se computate per ciascun livello di istruzione), comprendenti i vari ordini scolastici, dalla primaria alla secondaria di primo e di secondo grado, sono situate nelle città di Madrid, Barcellona, Zurigo, Parigi, Atene, Istanbul, Addis Abeba ed Asmara. In ciascuna di esse il curriculum italiano degli studi è integrato con quello locale ai fini del riconoscimento da parte del Paese ospitante del titolo di studi conseguito dagli studenti.
Le scuole statali, più di ogni altra istituzione scolastica, rappresentano un importante strumento di diffusione della lingua e della cultura italiana, la cui validità è determinata sia dalla loro permanenza stabile, che costituisce un punto di riferimento nel Paese ospitante, sia dal carattere formativo rivolto all'utenza, che può produrre effetti di lunga durata e ritorni in campo sociale, politico ed economico. La richiesta di iscrizioni nei licei di Barcellona, Madrid e Parigi, anche da parte di studenti non italiani, risulta in aumento.
Per continuare ad essere competitivo a livello internazionale, il piano di studi dei licei italiani si articola sul quadriennio come i licei locali, ma è caratterizzato da un impegno orario maggiore, soprattutto nel primo anno del corso, al fine di equipararlo ai corrispondenti corsi quinquennali in Italia.

Nell'anno 2011 è proseguita nelle prime, nelle seconde e nelle terze classi del ciclo primario, così come nelle classi prime e seconde del ciclo secondario, l'applicazione della riforma degli ordinamenti che ha determinato una prima razionalizzazione del personale docente.

Nell'Istituto operante ad **Addis Abeba** si è ritenuto opportuno chiudere il liceo scientifico, constatata la diminuita frequenza degli alunni potenziando invece i corsi di studio ad indirizzo tecnico che favoriscono l'immissione dei giovani diplomati nel mondo del lavoro locale.

Il 23 novembre 2011 è stato siglato l'Accordo MAE/MIUR/Regione Lazio per l'applicazione della **Riforma dell'IeFP** (Istruzione e Formazione Professionale) degli Istituti Professionali di Alessandria e del Cairo, in Egitto, e di Casablanca in Marocco. L'Accordo prevede la triennalità del percorso formativo con il rilascio della qualifica professionale. L'Accordo costituisce un risultato particolarmente positivo nell'ambito dei rapporti inter-istituzionali in quanto ha coinvolto, oltre ai due Ministeri competenti in materia, la Regione Lazio che ha rappresentato il sistema delle Regioni, titolari in Italia dell'istruzione professionale. Ciò ha permesso agli istituti professionali attualmente funzionanti all'estero di continuare a svolgere la loro specifica funzione formativa ed educativa, nel pieno rispetto del dettato costituzionale.

L'attività progettuale per il miglioramento dell'offerta formativa

Il Contratto Collettivo Nazionale Comparto scuola prevede che anche le istituzioni scolastiche statali italiane all'estero promuovano **progetti di miglioramento dell'offerta formativa** ed interventi per il superamento di situazioni di disagio e di svantaggio, da finanziare con i fondi contrattuali previsti per tale scopo. È previsto che ai docenti possano essere attribuiti incarichi di funzione strumentale alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

Le istituzioni scolastiche, nel definire il POF, presentano progetti finalizzati e deliberati dal collegio dei docenti, nei quali sono indicati gli obiettivi, le unità di personale impiegato, le attività previste, le prestazioni connesse e i criteri di valutazione.
Dal 2009 i fondi destinati ai compensi del personale scolastico per l'attuazione di detti progetti sono stati trasferiti dal MEF direttamente al Ministero degli Affari Esteri che provvede al pagamento del personale scolastico coinvolto.
Per un più attento controllo sulla rispondenza dei progetti alle loro finalità, anche nell'anno 2011 è stata istituita, come era avvenuto per la prima volta nel 2009, una Commissione per l'esame dei progetti.
Dalle scuole sono pervenuti 124 progetti, 111 dei quali hanno ottenuto l'approvazione, con una spesa complessiva di € 235.818,70 per l'Esercizio Finanziario (EF) 2011 relativamente all'anno scolastico 2010/11 di cui € 175.889,48 per i progetti e € 59.929,22 per le Funzioni strumentali.
Sono stati approvati i progetti che si riferiscono al superamento delle difficoltà linguistiche e dei debiti scolastici, all'inserimento di alunni con disabilità e alle iniziative che prevedono per la loro realizzazione accordi con le Autorità locali.
I fondi contrattuali non utilizzati in ogni esercizio finanziario sono annualmente restituiti al MIUR e confluiscono nel fondo di istituto delle scuole metropolitane.

Sezioni bilingui in scuole straniere

In materia di intese ed accordi nel settore dell'istruzione si è mantenuto costante l'impegno di valorizzare le scuole straniere nelle quali sono stati avviati o conclusi negoziati per l'istituzione e il funzionamento di sezioni bilingui italiane.
Tali sezioni sono riconosciute in entrambi i Paesi contraenti tramite Memorandum d'Intesa, nei quali si stabiliscono le materie insegnate in lingua italiana, il quadro orario, le modalità di effettuazione degli esami finali, il riconoscimento del titolo finale di studi ai fini dell'iscrizione all'università. Sui predetti Memorandum viene acquisito il parere dei competenti Ministeri dell'Istruzione degli Stati contraenti. La collaborazione tra istituzioni scolastiche locali, questo Ministero e il MIUR evidenzia il carattere interculturale delle suddette iniziative, che assicurano agli studenti un'educazione bilingue e biculturale per tutto il percorso scolastico e contemporaneamente **testimonia l'evoluzione delle comunità italiane all'estero verso una sempre maggiore integrazione nel Paese di residenza, senza tuttavia tralasciare la conoscenza e lo studio della lingua di origine.**

Le sezioni bilingui costituiscono un importante mezzo di promozione della lingua e della cultura italiana e sono molto apprezzate sia dagli studenti sia dalle Autorità scolastiche straniere.

Si elencano di seguito alcune **iniziative di rilievo**:

- In data 14.01.2011 è stato sottoscritto il nuovo Memorandum d'Intesa sul funzionamento delle sezioni scolastiche bilingui **italo-albanesi**, che ha permesso l'aggiornamento, la modifica e il rinnovo dell'intesa firmata il 26.04.2002, modificato il 07.07.2011 con un Addendum relativamente al piano di studi e al monte ore d'insegnamento settimanale, anche alla luce della riforma intervenuta nel sistema scolastico albanese.

- E' in corso la negoziazione per il rinnovo del Memorandum d'Intesa sul "Programma Illiria", avviato in **Albania** nel 2002, con l'obiettivo di introdurre nel sistema pre - universitario albanese l'insegnamento della lingua italiana come prima lingua straniera.

- E' in corso di perfezionamento un Addendum all'Accordo con il Ministero dell'Istruzione e della Scienza **bulgaro**, firmato il 30.10.2006 per il funzionamento di classi con insegnamento intensivo della lingua italiana nelle scuole bulgare.

- E' proseguita con risultati soddisfacenti la sezione bilingue a livello primario della scuola "St Aloysius Junior" di **Glasgow**, avviata nel 2010 attraverso la sottoscrizione di un'apposita Intesa tecnica.

- Prosegue con successo anche il progetto bilingue in due scuole primarie e in una scuola secondaria di I e II grado a **Francoforte** sul Meno, attivato attraverso la conclusione, nel 2010, di un'Intesa sulla collaborazione italo-tedesca in materia d'istruzione bilingue e biculturale.

- L'esperienza bilingue in atto nella scuola integrata "Leonardo da Vinci" e "Liceo Kreuzheide" di **Wolfsburg**, frutto della collaborazione italo-tedesca iniziata fin dal 1993, prosegue con ottimi risultati. Tale esperienza contribuisce al rafforzamento dell'identità culturale dei nostri connazionali, dando un sostanziale impulso alla diffusione della lingua e della cultura italiana e testimoniando la validità del nostro sistema pedagogico e didattico.

- Il progetto "C.I.A.O" (*Cambridge Italian American Odyssey)*, attuato dall'a.s.1999/2000 nell'area della Greater **Boston** con tre scuole elementari e siglato inizialmente con il Distretto di **Cambridge Public Schools**, si era ridotto nel corso degli anni alla sola scuola statale "*Kennedy – Longfellow*" di Cambridge (Massachusetts) a causa del mutamento demografico della città, che ha visto un incremento di Sudamericani, a svantaggio della comunità italiana o italoamericana. Nel corso dell'anno 2010/2011 si è avviata la ricerca di forti comunità di origine italiana in zone ove non vi erano corsi di italiano al fine di coinvolgere nel progetto nuove scuole. L'esito è stato positivo e nell'anno 2011 il progetto ha coinvolto

altre due scuole: la prestigiosa scuola cattolica di Waltham nella zona ovest della Greater Boston e la "East Boston Central Catholic School" nella zona est della città. La diffusione dell'insegnamento dell'italiano ha riportato all'attenzione delle scuole e del Distretto Scolastico della città il valore di un metodo d'insegnamento della lingua italiana innovativo e basato sui principi metodologici del *"Content and Language Integrated Learning"*.

- Presso le sezioni bilingui funzionanti in **Albania, Bulgaria, Federazione Russa, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Svizzera, Germania, Ungheria** si sono svolti gli esami finali della scuola secondaria di secondo grado, il cui superamento consente agli studenti di ottenere un titolo straniero che, accompagnato da una "dichiarazione di valore" rilasciata dalle nostre Rappresentanze all'estero, permette l'iscrizione alle Università italiane, con esonero dalla prova scritta di lingua italiana e al di fuori del contingente previsto per gli studenti stranieri.

La **quota di finanziamento destinata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni scolastiche straniere** nel 2011 è stata di € 281.000. Tali risorse hanno contribuito alla creazione e al funzionamento di circa 135 cattedre di lingua italiana in 21 Paesi, in particolare nella Repubblica Ceca, in Serbia, in Algeria in Israele, in Libano ed in India.

Scuole private paritarie

Il riconoscimento della parità scolastica garantisce l'inserimento delle scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione ed il conseguente diritto a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati dalle scuole statali.
Il progetto educativo, elaborato in armonia con i principi fondamentali della Costituzione italiana, deve dunque rispondere ai principi formativi della scuola italiana e conformare il quadro disciplinare ed orario all'ordinamento scolastico nazionale, a meno di specifici provvedimenti, intese o accordi internazionali che determinino diversamente i piani di studio.
Per questa importante e delicata prerogativa le scuole paritarie sono costantemente vigilate dalle Rappresentanze diplomatico-consolari che si avvalgono dell'azione dei dirigenti scolastici in servizio nelle rispettive Circoscrizioni.

Per esigenze connesse alle priorità della nostra politica estera o per soddisfare le necessità delle famiglie dei lavoratori italiani al seguito di società italiane operanti all'estero anche per lunghi periodi, la parità può essere concessa, in deroga alle norme previste, in presenza di un solo corso scolastico funzionante nelle scuole dislocate in aree geografiche di importanza prioritaria per la politica estera italiana o situate in Paesi nei quali sia difficoltosa per gli alunni italiani o di altro Paese dell'Unione Europea la frequenza presso istituti scolastici locali. E' questo il caso di scuole attivate da imprese italiane che generino un flusso di lavoratori e delle loro famiglie verso località non facilmente raggiungibili.

Si elencano alcune **scuole che hanno ottenuto la parità nel corso dell'anno** a seguito di visita ispettiva:

- In risposta alle esigenze culturali della numerosa comunità italiana di **Valparaíso-Viña del Mar** e della IV Regione del Cile, la scuola "Arturo dell'Oro" di Valparaiso ha aperto a Viña del Mar una nuova sede che ha ottenuto la parità scolastica dal 1° marzo 2011. In prospettiva, la parità verrà estesa dal 2014 anche ai corsi di scuola secondaria di secondo grado.

- In considerazione dell'alto numero di famiglie oriunde italiane e della loro richiesta di far studiare i figli in scuole italiane, è stata concessa nel 2011 la parità alla Scuola "Dante Alighieri" **di Cordoba** (Argentina).

- A **Lagos**, nell'ambito di un piano di integrazione culturale, continua il progetto di un corso di Lingua e cultura italiana per stranieri di cui si è fatta promotrice la Scuola Italiana "E. Mattei". A tali corsi hanno partecipato docenti e genitori di madrelingua non italiana e persone estranee all'ambiente scolastico.

- Occorre citare un interessante progetto messo in atto dalla scuola "Pietro Della Valle" di **Teheran**, frequentata da circa 180 studenti di diverse nazionalità, comprendente tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia al liceo scientifico. Per far fronte alle esigenze di una popolazione scolastica così varia e multilingue, nell'anno 2011 la Scuola ha esteso l'insegnamento bilingue italiano – inglese alle scuole secondarie (scuola media e liceo) richiedendo al contempo all'organizzazione svizzera "International Baccalaureat" di essere considerata come sede di esame per il rilascio del prestigioso Diploma Internazionale di scuola secondaria riconosciuto dalle migliori università del mondo. Si tratta di un percorso ambizioso in lingua inglese di durata biennale che si svolge negli ultimi due anni di liceo (terzo e quarto anno). L'esperimento può rappresentare un interessante punto di riferimento e di confronto per le nostre scuole all'estero che hanno l'esigenza di offrire agli studenti una formazione fortemente ancorata alla lingua ed alla cultura italiana, ma anche validi strumenti, a cominciare dalla lingua inglese, per operare in un mondo in rapida trasformazione.

Il **sostegno finanziario** alle attività delle scuole paritarie è avvenuto con l'erogazione di contributi ordinari per un totale di € 1.570.000, in prevalenza verso i Paesi emergenti e storicamente rilevanti dell'Africa e del Sud America.

Scuole Europee

Le Scuole Europee sono istituti di istruzione creati congiuntamente dall'Unione europea e dai suoi Stati membri con la finalità di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale, dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie, garantendo a tutti gli alunni l'insegnamento della propria lingua materna.

Le Scuole Europee costituiscono un sistema «*sui generis*» che attua una forma di **cooperazione tra gli Stati membri** e tra questi e l'Unione europea, nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri in materia di contenuti dell'insegnamento e di organizzazione del loro sistema scolastico, nonché della loro diversità culturale e linguistica.
Le Scuole Europee sono 14 distribuite in **sette Paesi** dell'Unione: Belgio (Bruxelles I, II, III e IV, Mol), Germania (Francoforte, Karlsruhe, Monaco), Italia (Varese), Lussemburgo (Lussemburgo I e II), Olanda (Bergen), Regno Unito (Culham), Spagna (Alicante). La Scuola europea di Culham è in fase di graduale chiusura, che si completerà nel 2017.
Nelle Scuole Europee di Bruxelles I, II e IV, Culham, Francoforte, Lussemburgo I e II, Monaco e Varese sono istituite sezioni linguistiche italiane. Le sezioni italiane a Karlsruhe e Mol sono state chiuse nel corso di questo anno 2011, per mancanza di utenza.
Nell'anno scolastico 2010/2011 gli **studenti italiani** frequentanti le sezioni italiane delle Scuole Europee sono stati 1893, mentre assommano a 2276 se si contano anche gli alunni frequentanti altre sezioni.

L'Ufficio V della DGSP ha seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee. In particolare, ha assunto l'iniziativa di promuovere la **revisione dell'accordo** del 2002 di cofinanziamento della sezione italiana della Scuola Europea di Francoforte, assai penalizzante per il nostro Paese, e si è successivamente adoperato per attivare i complessi negoziati che si sono conclusi a nostro favore.
L'Italia e la Banca Centrale Europea, pertanto, dovranno continuare a cofinanziare la sezione italiana di Francoforte soltanto per i prossimi due anni scolastici, ma con la graduale diminuzione del contributo annuale, che sarà completamente azzerato a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

L'Ufficio si è anche adoperato per la soluzione dell'annosa questione del **recupero dei crediti** che il Ministero dell'istruzione vantava nei confronti della Scuola Europea di Monaco. Quest'ultima, nel mese di luglio 2011, ha provveduto a versare al MIUR l'importo dovuto per il rimborso degli stipendi nazionali degli insegnanti distaccati per il periodo 1985 - 2006.

Per quanto riguarda la **"Scuola per l'Europa" di Parma**, Scuola Europea di tipo II, ovvero associata al sistema delle Scuole Europee tramite Convenzioni di accreditamento, la Commissione Europea ha erogato il previsto contributo finanziario per gli anni scolastici 2009/2010 e 2010/2011, calcolato sulla base del numero di alunni cosiddetti di categoria I, ovvero dei figli del personale dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) frequentanti la Scuola.

Tramite l'operato della delegazione italiana al **Consiglio Superiore delle Scuole Europee** – il cui coordinamento interno si è particolarmente intensificato attraverso riunioni con i delegati del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e del Ministero dell'Economia e Finanze – si è svolto un ruolo tanto importante quanto delicato nelle discussioni sui temi centrali delle Scuole europee.

2) Celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia

Nel corso dell'a.s. 2010/11, nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, l'Ufficio V ha promosso e sostenuto, con iniziative specifiche, l'avvio della seconda fase del **Concorso internazionale** *Grande Italia 150 anni,* promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri.

Il concorso ha costituito la naturale prosecuzione della prima fase, che aveva coinvolto le scuole estere, e ha visto la partecipazione delle istituzioni scolastiche di più di 40 Paesi, che hanno testimoniato, attraverso reportage fotografici, la percezione dell'italianità nel mondo. Le 150 foto più significative, insieme ai commenti ed ai suggerimenti di autorevoli studiosi, sono stati pubblicati nel volume *"150 foto per i 150 anni".*

Un'ulteriore selezione di tali fotografie ha portato alla realizzazione di una mostra, che è stata resa disponibile per l'esposizione all'estero.

Nella seconda fase il Concorso ha chiesto ai ragazzi **delle scuole in Italia e all'estero** di sviluppare ricerche - sotto forma di testi, video, interviste, spot, filmati, foto, ecc., in formato elettronico – per approfondire la percezione dell'italianità nel mondo emersa nel corso della prima fase, in modo da affrontare i temi dell'emigrazione degli italiani all'estero negli ultimi 150 anni e dell'immigrazione degli stranieri oggi in Italia. Gli studenti, sulla base delle proprie esperienze personali e di studio, hanno potuto riflettere sui concetti di "inclusione" e di superamento della "esclusione" oltre che sulle persone, sui prodotti, sulle espressioni di cultura che hanno contribuito all'affermazione dell'immagine di italianità all'estero.

Gli autori degli elaborati più significativi prodotti in Italia e nel resto del mondo - per ciascun gruppo uno studente accompagnato dal proprio docente - si sono incontrati a Roma dove è stato organizzato un soggiorno didattico/culturale della durata di una settimana circa. Il programma, oltre alla dimensione culturale di visite a luoghi rappresentativi del nostro patrimonio architettonico - artistico - culturale, ha previsto momenti di incontro tra i giovani per la circolazione di opinioni e riflessioni sul tema conduttore del concorso, per condividere le proprie esperienze e gli esiti dei propri lavori nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Gruppo dei vincitori è stato ricevuto al Ministero degli Affari Esteri il 21 settembre 2011 ed è stata offerta ai docenti ed agli studenti di tutto il mondo la possibilità di una visita guidata alla Collezione Farnesina.

Fra i vincitori del concorso si possono citare le scuole statali di Barcellona ed Asmara, le scuole paritarie "A. Codazzi" di Caracas, "G.B. Hodierna" di Tunisi, il "Colégio Dante Alighieri" di São Paulo, la Scuola Italiana De Concepcion Coronel in Cile, il Liceo Complesso Scolastico Paritario "A. Volta" Bogotà (Cundinamarca) – Colombia.

3) I lettorati di italiano presso Università straniere

La **figura del Lettore** di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.
Il lettore è infatti colui che più direttamente interagisce con un'utenza universitaria, particolarmente motivata e predisposta all'apprendimento ed all'acquisizione della lingua italiana, pertanto, deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.
I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-accademici, collaborando in iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli Accordi Culturali bilaterali, dai relativi Protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle Rappresentanze diplomatiche o Uffici Consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che la realizzazione nelle varie attività.
Nell'ambito delle attività realizzate nel corso del 2011, si segnalano alcuni **esempi di particolare interesse**, quali l'organizzazione da parte della lettrice presso l'Università di Dakar delle "giornate d'italiano" nelle scuole locali, al fine di risvegliare negli studenti fin dall'età dell'infanzia il desiderio di conoscere l'italiano, e il seminario alla Yarmouk University di Irbid organizzato dalla lettrice in servizio presso l'Università di Amman dal titolo "Viaggio linguistico letterario tra Italia e Mondo Arabo" per superare insieme le diversità culturali.
Notevole è stato l'incremento del numero degli studenti ai corsi tenuti dal Lettorato di Italiano presso l'Università "Eduardo Mondlane", di Maputo; ha avuto grande successo presso la facoltà di Lettere e Scienze sociali l'istituzione del corso curricolare di Italiano -livello per principianti- che proseguirà nel 2012 con l'istituzione del corso di livello intermedio. La lingua italiana ha così ricevuto uno status pari al francese e superiore allo spagnolo.
L'interesse per l'italiano si è manifestato anche con l'incremento del numero degli studenti che ha richiesto corsi liberi in orario serale, presso la scuola privata "G. Falcone" di Maputo.
Molto proficua e pluridisciplinare è l'attività svolta dalla lettrice presso l'Università delle lingue mondiali di Taskent in Uzbekistan. Da segnalare le opportunità lavorative offerte ai giovani studenti di italiano, già durante il corso di studi, presso agenzie di viaggio, uffici import export, in attività di interpretariato e traduzioni.
Anche in Georgia è forte la domanda di corsi di lingua italiana. In collaborazione con il *National Curriculum and Assesment Centre* della Georgia la lettrice presso l'Università di Tbilisi cura i nuovi programmi ministeriali per lo studio della lingua italiana, entrati in vigore dal settembre 2011, i quali ne prevedono l'introduzione come possibile seconda lingua straniera in tutte le scuole pubbliche della Georgia.

4) Innovazioni tecnologiche e informatizzazione

Ha avuto inizio nel corso del 2011 un processo che permette il passaggio da un'organizzazione impostata su relazioni personali e sulla documentazione cartacea ad una amministrazione basata su relazioni informatiche al fine di:

- ottenere un aumento della produttività
- ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche
- recuperare risorse umane
- ridurre le attività di digitazione dei dati tra gli uffici all'estero e l'Amministrazione Centrale e tra uffici dell'Amministrazione Centrale stessa.

Nel settore "assegni di sede" è stata definita una nuova metodologia di lavoro, organizzata con l'ausilio di modelli informatici elaborati dal reparto stesso.
L'intervento è stato esteso, ove possibile, anche alle applicazioni di rete condivise con altre amministrazioni. In sintesi, è stata mutuata la teoria del *workflow management systems* dove si è puntato:

- sull'**incremento dell'efficienza** (l'automazione di molti processi fornisce l'eliminazione dei passi non necessari)
- su un **migliore controllo del processo** (mediante la standardizzazione dei metodi di lavoro e la disponibilità di strumenti di verifica)
- sulla **flessibilità** (il controllo del software sul processo di lavoro può essere programmato in base alle esigenze) obiettivo che continua ad essere priorità del reparto.

Inoltre, si è proceduto ad un ampliamento del settore "portale supplenti" e alla creazione di un nuovo Portale denominato "Cedolino Web Contrattisti Scuola".
Il Portale Supplenti, ideato fin dal 2007 per fornire alle sedi estere uno strumento prezioso atto a facilitare ed uniformare il lavoro di redazione delle graduatorie di aspiranti supplenti, è stato integrato nel corso del 2011 con il processo di digitalizzazione della gestione documentale contabile. Attualmente, sia la richiesta di finanziamento da parte delle sedi sia il controllo dei dati da parte del reparto supplenti sono effettuati on-line. Ogni sede può inoltre verificare, sempre on-line, lo stato di avanzamento della pratica.
La prossima attività di miglioramento e di consolidamento del progetto si concentrerà sulla gestione dei flussi procedimentali, sull'ottimizzazione dell'utilizzo della piattaforma di gestione documentale e sull'implementazione di strumenti per il controllo di gestione.

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

L'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è competente in materia di cooperazione interuniversitaria. Svolge attività di coordinamento fra le Sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i **processi di internazionalizzazione del sistema**

universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

E' proseguita nel 2011 l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

Coordinamento interistituzionale

Nel corso del 2011 si è riunito regolarmente, co-presieduto dai Sottosegretari agli Esteri e all'Università, il Tavolo strategico MAE-MIUR, allargato alla CRUI, consesso di consultazione permanente la cui creazione era stata fortemente auspicata già nel 2009 in occasione della Conferenza sulla Internazionalizzazione delle Università e dei Centri di Ricerca tenutasi al Ministero degli Affari Esteri il 3 aprile 2009 e alla quale avevano partecipato 75 università, di cui 25 a livello di Rettore.

Già nel 2010 era stata realizzata la **piattaforma interattiva** MAE-MIUR-CRUI, gestita da CINECA, che permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente nella piattaforma gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una password. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (http://accordi-internazionali.cineca.it/). Al 31 dicembre 2011, gli **accordi** ammontavano a 10.535, numero che conferma il dinamismo delle Università italiane e l'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto malgrado le modeste risorse finanziarie disponibili. Tale massa critica rende questo strumento una delle maggiori fonti di informazione in materia di cooperazione interuniversitaria, nonché la **base conoscitiva** per le **strategie** a sostegno dell'internazionalizzazione dei nostri atenei a cui fa riferimento il Gruppo di Lavoro MAE-MIUR-CRUI.
La predetta piattaforma, ove i dati sono divisi per area geografica, per Paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del **sistema produttivo nazionale** dei dati relativi a oltre 10.500 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 82 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.
Oltre alle imprese, anche le **Regioni e gli Enti locali** hanno iniziato ad utilizzare la piattaforma per ottenere informazioni aggiornate in materia di cooperazione interuniversitaria e si stanno ora immaginando forme di interventi sinergici con finanziamenti mirati e con elevato valore aggiunto.

Il coinvolgimento delle **Istituzioni economiche** e degli **Enti territoriali** nel processo di internazionalizzazione delle Università, intese come strumento cardine per l'internazionalizzazione del territorio, si è quindi affermato come il maggiore

elemento qualificante dell'azione svolta dal Ministero degli Affari Esteri in tema culturale a vantaggio delle imprese e degli Enti territoriali.

In quest'ottica conserva la sua validità l'accordo sottoscritto dal Ministero degli Affari Esteri con il **Comune di Milano** per rafforzare la cornice istituzionale del progetto "*One Dream, One City*", che prevede alcune facilitazioni in favore degli studenti iscritti presso gli atenei lombardi. Tale accordo tra le sette università lombarde, l'Assolombarda, il Comune di Milano e il Comitato Expo Milano 2015 è coerente con le finalità della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ed è volto a creare un più stretto legame con l'Italia da parte degli studenti stranieri ivi presenti, compresi gli assegnatari di borse di studio del Ministero degli Affari Esteri.

Un altro importante sviluppo in termini di integrazione tra atenei, riferito all'**area mediterranea**, è l'accordo tra la European Mediterranean University (EMUNI, che riunisce 116 Università), Uni-Med (80 università) e UniAdrion (12 Università) che ha dato vita ad un grande consorzio universitario o "Rete delle Reti" universitarie, ora denominata "Med-Adrion".

A questi progetti si aggiungono ora la creazione del Politecnico di **Tashkent,** realizzato e gestito con finanziamenti locali dal Politecnico di Torino, la creazione di un'Università Euro-mediterranea in **Egitto** promossa da UniMed e dalla Lega Araba e, in prospettiva, la costituzione delle Università Italo-Egiziana e Italo-Turca.

In linea con le priorità geografiche e strategiche della nostra politica di promozione culturale, nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e **l'Associazione Uni-Italia** (di cui è socio anche il MIUR) per l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, la partecipazione a fiere accademiche internazionali e l'attrazione di qualificati studenti dall'estero, in particolare dai Paesi ad alto tasso di crescita, in primo luogo la Cina dove Uni-Italia è attiva dal 2005. In virtù di tale intesa il personale di Uni-Italia potrà operare presso gli Uffici della rete diplomatico-consolare che il Ministero degli Affari Esteri indicherà come prioritari.

Iscrizioni studenti stranieri presso le Università italiane

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle nostre Università ed in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di dematerializzazione della documentazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la DGSP (Ufficio VII), di concerto con la DGAI ed il Centro Visti e d'intesa con il MIUR, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha perfezionato la procedura on line creata nel 2010 che permette la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione, sia nella fase di pre-iscrizione che in quella successiva, relativa all'iscrizione presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.

Le **nuove procedure**, oltre a snellire l'intero iter, hanno eliminato l'utilizzo del corriere e di fatto azzerato il rischio di smarrimento dei documenti nei passaggi tra le singole destinazioni, consentendo un eccezionale risparmio di risorse umane e finanziarie.
Calcolando, infatti, l'onere medio delle spese postali moltiplicato per le pratiche relative all'iter di (pre)iscrizione degli studenti extra comunitari, nel 2011 è stato realizzato un **risparmio annuo** stimato in oltre 40.000 Euro.

Borse di studio

Il settore delle borse di studio si correla con l'attività svolta dall'Ufficio IV DGSP in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, esso prevede tre diversi **ambiti di attività**:

a) le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana;
b) la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani;
c) le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

a) Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE).

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:
- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

L'**esercizio finanziario 2011** prevedeva una dotazione iniziale di competenza di 5.307.248,00 Euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in negativo (per trasferimento ad altri Piani gestionali dell'Ufficio, come quello relativo al pagamento degli Enti che offrono borse di studio a cittadini italiani) per 1.104.183,00 Euro. Lo stanziamento definitivo per le borse a cittadini stranieri è stato quindi di 4.203.065,00 Euro (circa il 40% in meno rispetto al precedente esercizio finanziario). Per ogni borsista è stata pagata anche un'assicurazione contro infortuni e malattie pari a 8,44 euro per ogni mensilità e, nei casi in cui è

previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti italiani residenti all'estero, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 8 mesi. La disponibilità per il 2011 è stata utilizzata per offrire circa 7450 mensilità in favore di circa 1300 cittadini stranieri provenienti da più di 100 Paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Egitto, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata e per i corsi vari di breve durata e i corsi di lingua e cultura italiana.

La dotazione finanziaria è stata impegnata e spesa nel 2011 in modo totale (100%) per pagare le borse assegnate per l'A.A. 2010 - 2011.

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni **progetti speciali** che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, Tor Vergata di Roma, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano, l'Associazione Rondine Cittadella della Pace di Arezzo, l'Agenzia Spaziale Italiana.
A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il programma *Invest Your Talent in Italy* (IYTI). Basato sulla collaborazione tra MAE, MISE, ICE, Unioncamere e 19 università italiane, la sua specificità è costituita dal connubio di alcuni mesi di Master in lingua inglese presso un ateneo italiano ed altri mesi di tirocinio presso un'azienda italiana, per un totale di dieci mesi. Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, e' poi stato esteso nel 2010 alla partecipazione di studenti del brasiliani. Nell'ambito di tale programma nell'A.A. 2011-2012 l'Ufficio VII DGSP in totale ha concesso 15 borse di studio di nove mesi a studenti provenienti da Brasile, India e Turchia.

A partire dall'A.A. 2009-2010 è stato **informatizzato** l'intero iter di selezione ed assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri in favore di cittadini stranieri, grazie ad una piattaforma on-line dove la documentazione viene condivisa fra le Sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito altresì ad accrescere il numero di candidature.

b) Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea.
L'Ufficio eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e

l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2011 è stato di 401.179 Euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni per 705.141 Euro per uno stanziamento definitivo di 1.106.320 Euro. Tale dotazione è stata impegnata e spesa nella sua interezza. I suddetti contributi hanno concorso alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi di specializzazione e di dottorato in materia comunitaria.

c) Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani

Per tale tipologia di borse, l'Ufficio VII della DGSP provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici paesi. Per l'anno accademico 2010-2011 sono state messe a disposizione circa 3.000 mensilità.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri (v. punto a bis) è estesa (di concerto con le Rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani.

Borse di studio con gli Stati Uniti d'America

Per le borse di studio offerte ad Italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. L'Ufficio VII coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata americana in Italia. Il contributo annuo del Ministero degli Affari Esteri è stato pari a 422.210 Euro ed il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i Paesi dell'America Settentrionale.

Scambi giovanili

Nel corso del 2011 l'attività del settore scambi giovanili si è svolta, sia in ambito bilaterale che multilaterale, nel quadro delle numerose iniziative tenutesi in occasione delle **celebrazioni per il 150esimo Anniversario dell'Unità d'Italia** e dell'**Anno della Cultura Italia/Russia**.

Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile.

A livello bilaterale, l'Ufficio VII contribuisce alla realizzazione di **progetti di scambio** proposti dalle Regioni, dagli Enti Locali e dalle Associazioni, attraverso il loro inserimento nei vari Protocolli bilaterali sugli Scambi Giovanili, previsti dagli accordi e dai programmi culturali bilaterali di collaborazione culturale. Una volta inseriti nei Protocolli, l'Ufficio sostiene la realizzazione dei progetti approvati anche dal punto di vista finanziario.

Nell'ambito della collaborazione bilaterale tra **Italia e Stati Uniti**, l'Ufficio VII ha rinnovato i due programmi socio-culturali previsti dagli accordi con le Associazioni italo-americane NIAF (National Italian American Foundation) e NOIAW (National Organization Italian and American Women).

Ai sensi delle disposizioni del Centro Visti il settore degli Scambi Giovanili approva i **programmi di scambi scolastici**, organizzati dalle Associazioni culturali, richiedendo contestualmente alle Sedi l'agevolazione al rilascio del visto di studio in favore degli studenti extracomunitari minori di età, partecipanti ai suddetti progetti.

Dal punto di vista finanziario il settore degli scambi giovanili amministra un capitolo di spesa con tre piani di gestione, così ripartiti:

1. viaggi, soggiorno stranieri in Italia e Italiani all'estero, programmi a scopo sociale, per Euro 57.251,00;
2. contributi ad Enti ed Associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali, per Euro 186.991,00;
3. spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) per l'attuazione degli scambi giovanili. La disponibilità finanziaria per il 2011 è stata di 132.236 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

* * *

I.5 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

L'attività del settore ha seguito, d'intesa con i dicasteri competenti (in primis il MIUR) i seguenti filoni:

- sono stati forniti al MIUR i contributi di competenza della Direzione Generale per l'emanazione della **Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane**, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia;

- in applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di **filiazioni in Italia di Università straniere** prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura;

- si è provveduto agli adempimenti d'istituto nei **procedimenti di riconoscimento**, da parte del MIUR, dei periodi di ricerca e di docenza svolti.

* * *

I.6 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La **cooperazione scientifica** nei campi della **ricerca** e dell'**innovazione tecnologica** - attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura - si è confermata strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell'industria, con contributi positivi alla crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale materia ci si è posti l'obiettivo di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici che testimonino la capacità dell'Italia di svolgere una funzione non secondaria anche in settori di punta della ricerca.

Al fine di rispondere a questo ambizioso obiettivo, con la riforma del Ministero degli Affari Esteri entrata in vigore nel gennaio 2011, nell'ambito della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese è stata costituita una specifica **Unità per la cooperazione scientifica e tecnologica** bilaterale e multilaterale con lo scopo di migliorare il coordinamento e imprimere un'ulteriore accelerazione alla promozione delle iniziative dei diversi soggetti attivi in questo prioritario settore.

Gli impegni a cooperare – enunciati a grandi linee negli Accordi bilaterali – si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali previste in diverse

tipologie di Protocolli Esecutivi. Nei Protocolli Esecutivi scientifici e tecnologici, tali attività sono finanziate per intero sotto forma di contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e di contributi per i progetti di particolare rilevanza.

Per valorizzare i settori di eccellenza della ricerca scientifica e tecnologica italiana e facilitare la penetrazione dei mercati stranieri da parte delle imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia, l'Ufficio si avvale di una rete di Addetti Scientifici e Tecnologici, costituita da ricercatori o docenti provenienti per la quasi totalità dai ruoli dello Stato e di Enti Pubblici, e tratta altresì le richieste di concessione di patrocinio per eventi a carattere scientifico e tecnologico.

Il **settore della ricerca scientifica e tecnologica** (S&T) ha un ruolo significativo nell'azione svolta dal Governo, in particolare per la valorizzazione dei rapporti internazionali in tale materia. In quest'ottica la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una **sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana** e all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della DGSP rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione, né innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto e attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, con l'obiettivo di contribuire in particolare a far avanzare i settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare e a rafforzare la competitività dell'economia del Paese.

Nell'impegno di promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero la DGSP ha continuato ad ispirarsi, anche nel 2011, al documento di "**Strategia di Internazionalizzazione della Ricerca S&T Italiana**" per quanto concerne i settori di riconosciuta "eccellenza" e i settori da rafforzare (ovvero quelli nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori partner internazionali).

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici;
- i Protocolli Esecutivi bilaterali;
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Protocolli Esecutivi bilaterali;
- Il Polo scientifico e tecnologico di Trieste e le organizzazioni internazionali europee.

La Direzione Generale sta inoltre continuando a portare avanti alcune **iniziative specifiche**:

- **Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)**
  Il Progetto RISeT, realizzato, sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie che vengono raccolte, e quindi selezionate dagli Addetti Scientifici, giungono per via informatica all'utente finale dopo il vaglio da parte di questa Direzione Generale. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*.
  Il Progetto, lanciato nel 2001, è divenuto pienamente operativo nel 2003 ed ha già favorito alcune collaborazioni internazionali, registrando un continuo incremento del numero di utenti.
  Al fine di continuare a valorizzare tale innovativo strumento mettendolo a servizio, non solo del mondo della ricerca nazionale, ma anche di quello delle imprese, naturali beneficiarie di quanto prodotto dall'attività di ricerca, nel corso del 2011 si è cominciato a predisporre un applicativo informatico che consentirà di mettere in connessione il Sistema RISeT con ExTender, il sistema informatico per l'acquisizione di informazioni sulle opportunità di "business" all'estero, segnalate dalle nostre Ambasciate.

- **Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (DAVINCI)**
  Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese già dal 2001 ha ideato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero.

  Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso degli anni successivi, con l'**obiettivo** di:

  - conoscere le dimensioni di questa vasta comunità di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero;
  - favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano;
  - stabilire un canale di dialogo con i ricercatori;
  - diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani;
  - far conoscere alla comunità dei ricercatori all'estero eventuali iniziative loro dedicate realizzate in Italia.

Inoltre, attraverso la banca dati, vengono regolarmente informati i ricercatori iscritti circa le opportunità di borse di studio e bandi pubblicati sia in Italia che all'estero, segnalati dagli Addetti Scientifici e dagli enti di ricerca italiani.

Attualmente risultano iscritti alla banca dati DAVINCI circa 2300 ricercatori e il sito ha ricevuto, nel corso dell'anno 2011, circa 14.000 visite, di cui il 50% circa da parte di ricercatori residenti in Italia e la restante metà da parte di ricercatori residenti all'estero.

POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI TRIESTE E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI EUROPEE

Il Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza di Trieste comprende, oltre alle istituzioni afferenti all'UNESCO (ICTP, TWAS, IAP e IAMP), anche il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (ICGEB), Istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 61 Paesi membri; la Scuola Internazionale di Studi Superiore Avanzati "SISSA" (Istituzione accademica autonoma) e il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia ICS (nel quadro UNIDO).
Il Ministero degli Affari Esteri ritiene altamente **prioritario il sostegno e il rafforzamento del Sistema Trieste e del Polo internazionale di eccellenza scientifico e tecnologico,** da assicurare in stretta collaborazione con il MIUR e con le Amministrazioni regionali e locali coinvolte.

- **ICTP** (International Centre for Theoretical Physics) – *Centro Internazionale di Fisica Teorica.* L'ICTP agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, Udine, Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste, il CERN. Presso il Centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 45 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. L'ICTP è finanziato, per l'85%, dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (20,5 milioni di Euro per il 2011). Il rimanente è erogato dall'AIEA e dall'UNESCO. L'Unità scientifica e tecnologica della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha partecipato agli Steering Committees dell'ICTP che si sono riuniti a Trieste il 20 maggio e il 22 novembre 2011.

- **TWAS** (Third World Academy of Sciences) – *Accademia delle Scienze del Terzo Mondo.* Istituita nel 1983, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco, o nei Centri di eccellenza e nelle Università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio, premi a scienziati, diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il contributo obbligatorio annuale a carico dell'Italia è pari a 1.550.000 Euro, erogato dall'Unità scientifica e tecnologica della DGSP.
  Lo Steering Committe del 30 gennaio 2011 si è riunito a Parigi e vi hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Unità scientifica e tecnologica della DGSP.

Il 1 aprile 2011 ha assunto le funzioni di nuovo Direttore Esecutivo della TWAS il Prof. Romain Murenzi (ruandese).

- **IAP** (Inter-Academy Panel) – *Segretariato permanente dell'Inter – Academy Panel.* L'Organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 Accademie delle Scienze nazionali di altrettanti Paesi del mondo (una per Paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le istituzioni del Polo, degli Enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri. Il Segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste. Il contributo obbligatorio italiano erogato dalla DGSP/UST è pari a 775.000 euro l'anno.

- **IAMP** (Inter-Academy Medical Panel) – *Segretariato esecutivo dell'Inter – Academy Medical Panel.* Si tratta di un'Organizzazione costituitasi il 19 maggio 2000 a seguito del Congresso del Mondo degli Accademici Scientifici. I membri dello IAMP includono medici e scienziati di tutto il mondo. Nel corso del 2011, lo IAMP ha portato avanti le attività di promozione della salvaguardia della salute nei PVS, con particolare riguardo allo studio di alcune gravi patologie che colpiscono i bambini in tenera età e le donne in gravidanza.

- **ICGEB** (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) – *Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie.* Articolato nelle sue tre sedi di Trieste, Nuova Delhi e Città del Capo, è stato istituito nel 1983 dall'UNIDO per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo. Diventato, nel 1994, un organismo autonomo nel sistema delle Nazioni Unite, vanta attualmente 61 Paesi membri, per lo più in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Governo italiano ha finanziato il bilancio del Centro con un contributo di circa 12,4 milioni di Euro annui a carico della DGSP/UST.
  L'Unità Scientifica e Tecnologica (UST) della DGSP ha partecipato al Board of Governors che si è riunito a Trieste dal 16 al 18 novembre 2011.
  A Monterotondo, presso il Campus Buzzati-Traverso del CNR, è ubicata un'Outstation dell'ICGEB che, unitamente all'Outstation dell'EMBL lì presente dal 1999, si occupa di studi e ricerche in campo oncologico (Leucemia).

- **ICS** (International Centre for Science and High Technology) – *Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia.* E' un organismo scientifico autonomo inserito nella struttura UNIDO grazie ad un accordo tra l'Italia e l'Organizzazione, firmato a Vienna il 9 novembre 1993 e ratificato dal Parlamento italiano nel 1996. Svolge la funzione di trasferimento di tecnologie e conoscenze scientifiche a beneficio dei Paesi in via di sviluppo nei settori della chimica applicata, dell'alta tecnologia, dei nuovi materiali e delle scienze ambientali. Finanziato dal Governo italiano (3,6 milioni di Euro all'anno, erogati dalla DGSP/UST). Il 14 dicembre 2011 si è riunito a Vienna lo Steering Committee che

ha approvato un Contigency Plan ridotto di attività, in attesa di una nuova riorganizzazione del Centro.

ICRANET – International Centre for Relativistic Astrophysics

L'ICRANET è un network internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica, nato dalla necessità di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale.
Ha sede a Pescara. L'Italia è, allo stato, unico finanziatore (per il 2011, sono stati erogati 1.550.000 euro dalla DGSP/UST), presente nel Comitato di Direzione e nel Comitato Scientifico.
L'Accordo di Sede, firmato tra Italia ed ICRANET il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.
L'ICRANET nel 2011 ha organizzato importanti convegni internazionali ed attività di formazione nell'ambito del Programma Europeo "ERASMUS MUNDUS".
L'Unità scientifica e tecnologica ha partecipato allo Steering Committee dell'ICRANET che si è riunito a Pescara il 21 febbraio 2011.

ESO – European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito nel 1982.
Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia in Italia, permettendole di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.
L'ESO ospita, per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea, l'European Coordinating Facility del Telescopio Spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del Telescopio Spaziale Hubble.
Il budget annuale ammonta a oltre 130 milioni di Euro; ad esso ciascun Paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio Pil. L'Italia è al quarto posto con un finanziamento, per il 2011, pari a euro 16.237.000 che è stato erogato dall'Unità scientifica e tecnologica della DGSP.

EMBO – European Molecular Biology Organization (Heidelberg)
EMBL – European molecular Biology Laboratory

L' European Molecular Biology Organization - EMBO è un'associazione fondata nel 1964, cui partecipano gli scienziati europei di chiara fama, avente l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo della biologia molecolare in Europa e nei Paesi vicini: comprende infatti 1.100 scienziati di cui circa 100 italiani e ben 30 vincitori di Premi Nobel. L'EMBO si occupa di pubblicazioni scientifiche, eroga borse di

studio, organizza corsi e conferenze e fornisce il proprio sostegno a giovani ricercatori, grazie ai fondi provenienti dall'EMBC- European Molecular Biology Conference.
L'European Molecular Biology Laboratory – EMBL, costituito nel 1974, è oggi sostenuto da 18 Stati, tra i quali Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Israele e Italia. La sede principale si trova in Germania a Heidelberg, ma esistono altre quattro sedi distaccate a Amburgo, Grenoble, Hinxton (UK) e Monterotondo.
Il Laboratorio conduce ricerche nel campo della biologia molecolare e sulle strutture delle proteine e del genoma; aggiorna le banche dati sul DNA; porta avanti attività di ricerca nei settori della biochimica e della genetica molecolare e cellulare; collabora, nella sede di Monterotondo, con l'Archivio Europeo dei Mutamenti (EMMA) e lo European Bioinformatics Institut.
L'EMBL è diretto da un Consiglio cui partecipano i rappresentanti dei 18 Paesi membri. L'Italia partecipa all'EMBL con un contributo annuale erogato dal MIUR dal 1974 ed è il quarto finanziatore del Laboratorio.
Queste organizzazioni hanno collaborato con l'Unità scientifica e tecnologica della DGSP sul piano scientifico ed in particolare per la realizzazione di alcuni progetti che riguardano l'ICGEB di Trieste.

CERN - Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire
Il CERN fu fondato con una Convenzione Internazionale, entrata in vigore nel 1954. Vi aderiscono venti Paesi europei: Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.
Vi sono poi accordi di collaborazione con Paesi extraeuropei: Canada, Giappone, India, Israele, Federazione Russa, Turchia, Stati Uniti. Aspirano ad entrare al CERN la Romania, l'Irlanda e la Cina (già fortemente impegnata nella costruzione della macchina Large Hadron Collider – LHC).
Scopo del Laboratorio è la ricerca sulla struttura dell'atomo e sulle particelle fondamentali. Attualmente, il CERN è impegnato nella costruzione della macchina acceleratrice LHC (Large Hadron Collider) e degli esperimenti ad essa collegati (per l'Italia, sono presenti alcune Sezioni e alcuni Laboratori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare INFN). L'LHC sarà un collisore di protoni, che verranno fatti circolare per mezzo di alcune migliaia di magneti superconduttori di caratteristiche avanzatissime. A settembre 2009, è iniziato il periodo operativo dell'LHC. L'acceleratore sta funzionando al 60% delle sue potenzialità e gli esperimenti procedono al 90%.
L'Italia, in particolare, sta realizzando uno speciale canale che, alimentato da uno degli acceleratori esistenti al CERN (l'SPS), permetterà l'invio di un fascio di neutrini dal CERN al Laboratorio INFN del Gran Sasso, attraverso la crosta terrestre, per studiare il comportamento dei neutrini, verificando l'esistenza o meno di una loro massa. Da gennaio 2010, l'Italia ha la leadership dei due più importanti esperimenti legati all'LHC. Il contributo obbligatorio è erogato annualmente dal MIUR. A Ginevra, opera un Addetto scientifico in coordinamento con il Ministero degli Affari Esteri DGSP/UST e con il MIUR.

* * *

I.7 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. (MISSIONI ARCHEOLOGICHE ITALIANE ALL'ESTERO)

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha proseguito nel 2011 il sostegno alle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica, gestite dall'Ufficio VI della DGSP. L'alta competenza italiana, unanimemente riconosciuta a livello internazionale, nel settore della **ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale** mondiale ha dato un forte stimolo per consentire l'effettuazione di un numero di missioni all'estero leggermente superiore a quello del 2010, pur in presenza di ulteriori decurtazioni sull'apposito Capitolo di bilancio.

Si è comunque puntato a preservare l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi, nel momento in cui è forte la convinzione che il recupero dell'identità culturale costituisce un elemento necessario di ogni processo di pace durevole e sostenibile. L'**eccellenza riconosciuta** all'Italia nel settore del recupero del patrimonio culturale diviene così una chiave fondamentale per il ruolo e per il contributo del nostro Paese ai processi politici di stabilizzazione in aree di crisi.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche costituiscono un **prezioso strumento della politica estera italiana**, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli altri Stati.
Le iniziative hanno interessato in particolare il bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica.

Nel 2011, a fronte di 207 richieste di finanziamento, sono stati assegnati contributi a 162 **missioni e progetti pilota** per un impegno finanziario totale di 880.000 euro. Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate anche tenendo conto del parere espresso dalle nostre Ambasciate al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento. Alle nostre Rappresentanze diplomatiche viene richiesto, infatti, di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali nei confronti delle missioni, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco,* di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. Un gruppo di lavoro, a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di altre Direzioni di questo Ministero, procede quindi alla selezione delle domande pervenute.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica (missione di scavo) sono stati valorizzati e sostenuti, negli ultimi anni, i progetti avviati per contribuire alle finalità di sviluppo turistico e socio-economico dei siti, anche mediante la creazione di "parchi archeologici".
In un contesto regionale particolarmente difficile, segnato dalle nuove dinamiche politico-sociali della sponda meridionale del Mediterraneo, alcune delle missioni di ricerca programmate in Siria, Egitto e Yemen, non sono state effettuate per motivi di sicurezza o si sono svolte in forma ridotta.
Una situazione del tutto eccezionale ha interessato la Libia, Paese di profondo interesse archeologico per le missioni italiane. Dopo la definitiva caduta del precedente regime e il ripristino di relative condizioni di sicurezza in Tripolitania e in Cirenaica, si è deciso di riprendere l'attività delle missioni archeologiche in tali aree e l'assegnazione dei relativi contributi. Tenendo conto delle indicazioni pervenute dalle Autorità libiche, e a seguito di intese con gli archeologi interessati, sono state riattivate 10 missioni (rispetto alle 13 operanti nel 2010) che, in coordinamento con i rappresentanti delle Istituzioni locali, hanno iniziato in dicembre attività di verifica sui siti, dando particolare risalto agli aspetti della formazione del personale e degli esperti locali.

Di seguito una breve sintesi di alcuni dei **progetti più rilevanti**:

- **Albania**: completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbiche (Università di Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti);
- **Egitto**: un distretto archeologico nel Fayum (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (Università di Roma "Sapienza"); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia**: missione archeologica dell'Università di Napoli "L'Orientale";
- **Giordania**: progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma); intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze);
- **Grecia**: ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano); in Acaia (Università di Salerno); a Hephaestia (Università di Siena);
- **Iraq**: missione Archeologica Italiana sulla Cittadella di Erbil nel Kurdistan iracheno (Università "Sapienza", con il supporto scientifico dell'IsIAO); Scavi italo-iracheni nel sito di Abu Tbeirah, nei pressi di Nassirya (Università "Sapienza" di Roma);
- **Libia**: Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); Santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); Leptis Magna: suburbio e territorio (Università di Roma Tre)
- **Malta**: interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università "Cattolica" di Milano);

- **Mongolia**: missione geo-archeologica nella Valle dei Laghi (CNR);
- **Oman**: interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù**: scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Tunisia**: progetto relativo all'esplorazione e al restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari);
- **Turchia**: creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Università del Salento); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste (Università di Roma "Sapienza");
- **Vietnam**: indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma, e Politecnico di Milano).

* * *

I.8 PROMOZIONE E COOPERAZIONE CULTURALE MULTILATERALE

L'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha operato nel campo della promozione e cooperazione culturale multilaterale, nel settore della tutela del patrimonio artistico e culturale e nel sostegno all'attività delle missioni archeologiche italiane all'estero.

1) UNESCO

Il 2011 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli Obiettivi del Millennio.
Nell'anno in riferimento l'Italia si è confermata al sesto posto per i contributi obbligatori all'Organizzazione parigina, erogati dall'Ufficio VI della DGSP con una quota di contribuzione al bilancio ordinario pari a 12.730.912 euro (5% del bilancio totale).
Il nostro Paese ha conservato, inoltre, un ruolo di primo piano in seno all'organizzazione, attraverso una partecipazione attiva – in qualità di membro – a 11 dei 26 Comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO interviene nei diversi settori di competenza. In tale contesto, è importante menzionare la rielezione dell'Italia, nel corso della 36ma Conferenza Generale dell'ottobre 2011, a membro del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione parigina per il IV mandato quadriennale consecutivo. Tale rielezione è avvenuta anche grazie al forte impegno profuso dalla Direzione Generale, in stretta collaborazione con la Rappresentanza

Permanente presso l'UNESCO, e grazie al sostegno ricevuto dall'intera rete diplomatica.

Riguardo ai diversi organi intergovernativi UNESCO, nel corso del 2011 l'Ufficio VI della DGSP ha coordinato le seguenti iniziative, attraverso riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc:

- **Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale:** l'Ufficio ha coordinato la preparazione della partecipazione dell'Italia, in qualità di Osservatore, alla 35ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Parigi, 19-29 giugno 2011), nel corso della quale sono stati iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale il sito seriale *I Longobardi in Italia* e il sito seriale transnazionale *I Villaggi palafitticoli preistorici dell'arco alpino* (con Austria, Francia, Germania, Slovenia e Svizzera capofila). L'Italia, con 47 beni iscritti, si conferma al primo posto per numero di siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO. Nel 2011 il contributo dell'Italia per il fondo del Patrimonio mondiale è stato di 127.539 euro.

- **Convenzione UNESCO del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale:** l'Ufficio ha coordinato la partecipazione dell'Italia ai lavori dell'organo sussidiario incaricato di effettuare il pre-esame delle candidature alla Lista del Patrimonio Culturale Immateriale nel 2011. Ha coordinato, inoltre, la partecipazione dell'Italia in qualità di membro alla VI sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo ad hoc, che si è svolta a Bali dal 22 al 29 novembre 2011. Nel 2011 il contributo dell'Italia per il fondo del Patrimonio immateriale è stato di 127.539 euro.

- **Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali:** l'Ufficio ha assicurato la partecipazione dell'Italia alla III sessione ordinaria della Conferenza degli Stati parte (Parigi, 14-15 giugno 2011) e alla V sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo (Parigi, 5-7 dicembre 2011); ha inoltre avviato il coordinamento interministeriale per la preparazione del primo rapporto quadriennale (2007-2011) sull'attuazione della convenzione.

- **Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali:** l'Ufficio ha curato il coordinamento interministeriale che ha preceduto l'intervento dell'Italia alla celebrazione del 40mo anniversario dall'adozione della Convenzione; l'Ufficio ha altresì avviato il coordinamento finalizzato alla preparazione di un progetto di revisione del testo della convenzione, con il principale obiettivo di estendere il campo di applicazione della stessa ai beni culturali provenienti da scavi clandestini o da simili situazioni che ne impediscono l'inventariazione.

- **Convenzione del 1954 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato:** l'Ufficio ha coordinato la partecipazione dell'Italia, in qualità di membro, ai lavori del bureau del Comitato per la Protezione dei Beni Culturali in caso di conflitto armato, incaricato di esaminare le candidature 2011 alla lista dei beni culturali da sottoporre a protezione rafforzata. Ha inoltre preparato la partecipazione della delegazione italiana alla VI sessione del Comitato (Parigi, 14-16 dicembre 2011), nel corso della quale è stato deciso di concedere la protezione rafforzata alla riserva culturale di Kernavé (Lituania).

- L'Ufficio ha coordinato la partecipazione dell'Italia in qualità di membro alla XVII sessione del **Comitato Intergovernativo per la promozione del ritorno dei beni culturali ai loro Paesi d'origine o della loro restituzione in caso di appropriazione illecita**, in seno al quale è stato istituito, su impulso del nostro Paese, un regolamento per la mediazione e la conciliazione. Esso prevede che, su istanza di uno Stato parte, istituzioni private possano essere chiamate a rispondere dell'appropriazione illecita di beni culturali. Per quanto riguarda i privati cittadini, invece, essi possono essere interessati dalla procedura soltanto nel caso in cui il loro Stato di cittadinanza accetti di rappresentarli. Tale Comitato rappresenta uno strumento nuovo di cui gli Stati possono disporre al fine di ottenere la restituzione di beni culturali in caso di appropriazione illecita.

Nel 2011 l'Ufficio VI della DGSP ha inoltre coordinato la partecipazione dell'Italia alle principali attività dell'UNESCO nel **settore scientifico:**

- Fra i membri fondatori della **Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC),** l'Italia si è guadagnata un credito internazionale tale da consentirle una continuativa presenza nel relativo Consiglio Esecutivo fino al 2007. La Commissione Oceanografica Italiana (COI) è stata formalmente ricostituita con decreto CNR, il 25/6/2008: un rappresentante dell'Ufficio ne è membro. Nel 2011 la Commissione Oceanografica Italiana si è riunita in sessione plenaria due volte (Roma, 31 maggio e 8 settembre) e gran parte della sua attività è stata dedicata alla partecipazione italiana al sistema regionale di allerta Tsunami per il Mediterraneo. L'Italia ha presentato la candidatura della Dott.ssa Lia Santoleri al Comitato direttivo del GOOS, Global Ocean Observing System, istituito dalla XXVI Assemblea Generale IOC (Parigi, 22 giugno – 5 luglio 2011).

- **Programma Idrologico Internazionale (IHP)**: il Programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. L'Italia è membro del suo Consiglio intergovernativo dal 1993 e l'attuale mandato quadriennale scadrà nel 2013. Rappresentante nazionale è il Prof. Lucio Ubertini, Presidente della Commissione Italiana IHP.

- **World Water Assessment Programme (WWAP)**: si è continuato a seguire nel 2011 la procedura finalizzata alla ratifica del MoU Italia – UNESCO, firmato a Parigi nel 2007, con l'obiettivo di assicurare un contributo annuale permanente

alle attività del Segretariato del Programma Mondiale di Valutazione delle Acque. Anche per i provvedimenti di finanza pubblica che hanno ridotto la disponibilità dei fondi per i relativi oneri derivati, non è stato possibile ratificare il MoU entro il 31/12/2011.

- **Man And Biosphere (MAB):** il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo e consistente contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il mandato dell'Italia in seno al Comitato intergovernativo MAB è scaduto nell'ottobre 2011. Con Decreto del Ministro per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 14/12/2011 è stato nuovamente costituito il Comitato Nazionale Italiano MAB.

Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE (ex ROSTE)

L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza. Il contributo erogato per il 2011 è stato pari a 1.291.142 euro. I principali organi sono: lo Scientific Council e lo Steering Committee.
L'attività del BRESCE nel settore cultura, definita dal Memorandum d'intesa fra l'Italia e l'UNESCO del 2002, mira al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e, in particolare, di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali; l'attività nel settore scienze, guidata dal 1° agosto 2010 dall'italiano Mario Scalet, è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo, nonché alla ricerca sulle malattie endemiche e sull'AIDS.
L'Ufficio ha preparato la partecipazione dell'Italia alla riunione dello Steering Committee, che si è svolta il 25 marzo 2011. In tale occasione sono state presentate tre aree di interesse principale per azioni interdisciplinari, preparate congiuntamente dal settore cultura e dal settore scienze: il futuro di Venezia e della sua laguna; il miglioramento della cooperazione regionale nei campi della scienza e della cultura; la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale nell'ambito del miglioramento del dialogo interculturale per la pace e lo sviluppo sostenibile.

Il Forum di Monza sulla cultura e sulle industrie culturali
L'Italia ha ospitato a Monza, dal 6 all'8 giugno 2011, nella sede di Villa Reale, il secondo Forum UNESCO sulla Cultura e sulle Industrie Culturali, organizzato dall'UNESCO in collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri e dei Beni e delle Attività Culturali e con il sostegno organizzativo e finanziario della Regione Lombardia.
Il Forum ha avuto come tema "L'editoria e il libro nella loro evoluzione verso il digitale". L'evento è stato organizzato in tre sessioni: "the e-book economy", "copyright in the digital era", "the digital library".

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU)

La CNIU è presieduta dal Prof. Giovanni Puglisi; Segretario Generale è l'Amb. Lucio Alberto Savoia. I principali organi della Commissione sono l'Assemblea, costituita da alcuni membri nominati d'ufficio e da altri designati dalle Istituzioni competenti coinvolte nell'attuazione dei programmi UNESCO, e il Consiglio Direttivo, suo organo esecutivo.
Essa è formata da circa 60 unità, tra le quali figurano eminenti personalità provenienti dalla ricerca in campo umanistico e scientifico, dalle discipline dell'amministrazione e del diritto internazionale, dalle più alte cariche dell'Amministrazione pubblica.
Nel gennaio 2010 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo, nel quale siede, tra gli altri, il Direttore Generale della DGSP. Nel 2011 l'Ufficio ha preparato la partecipazione del Ministero degli Affari Esteri alle riunioni del predetto Consiglio, tenutesi il 6 maggio, il 27 luglio e il 24 novembre, nonché la partecipazione all'Assemblea della Commissione, tenutasi il 5 dicembre 2011.
La DGSP, oltre a contribuire con 32.500 euro al funzionamento della Commissione, nel 2011 ha lavorato in stretto coordinamento con il suo Segretariato permanente per il rinnovo del mandato quadriennale del Presidente della CNIU Prof. Puglisi, a decorrere dal 1° gennaio 2012.

2) ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO (IUE)

L'Istituto Universitario Europeo è stato costituito nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari di alto livello delle Istituzioni europee con una solida preparazione in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Diritto. L'Istituto ospita una comunità internazionale di oltre 1000 studenti provenienti da oltre 60 Paesi del mondo.
Dal gennaio 2010, il Presidente è lo spagnolo Josep Borrell, mentre la carica di Segretario Generale è stata ricoperta dal Min. Plen. Marco Del Panta fino al 30 giugno 2011 e successivamente dal Min. Plen. Pasquale Ferrara.
La DGSP partecipa alle attività istituzionali degli organi statutari dell'IUE (Consiglio Superiore, nel quale l'Italia è rappresentata dal Direttore Generale, e Comitato Bilancio). Nel corso del 2011 sono proseguiti i negoziati e la concertazione interministeriale necessari alla conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede firmato tra l'Italia e l'Istituto nel 1975, richiesto dallo stesso IUE per disciplinare alcune questioni connesse all'espansione delle attività dell'Istituto stesso. Il Protocollo è stato firmato il 22 giugno 2011 dal Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Giampiero Massolo, e dal Presidente dell'IUE Professor Josep Borrell. Nel 2011 è stato inoltre avviato l'iter di ratifica del Protocollo aggiuntivo.
Il contributo dell'Italia per il 2011 è stato di 4.525.439 euro.
Su nostro impulso e del Segretario Generale italiano, prontamente recepito dal Presidente Borrell, l'Istituto ha intensificato i rapporti con le Istituzioni italiane e

con la Città di Firenze, ove è stato organizzata a Palazzo Vecchio la giornata dell'Europa cui ha partecipato il Ministro Frattini e qualificati esponenti culturali.

3) UNIONE LATINA

Fondata nel 1954 con il Trattato di Madrid, l'Unione Latina riunisce 36 Paesi appartenenti a cinque diverse Aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese e romena) e quattro osservatori permanenti (Argentina, Messico, Ordine di Malta e Santa Sede). Obiettivo principale dell'Unione Latina è di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso numerose iniziative. Segretario Generale dell'Organizzazione è, dal 2009, lo spagnolo Amb. José Luis Dicenta.
Il bilancio dell'Unione Latina è alimentato dai contributi obbligatori degli Stati parte. Finanziamenti aggiuntivi possono provenire da istituzioni pubbliche o private dei Paesi membri.
Il ritardo nell'erogazione delle quote da parte di molti Paesi membri e la riduzione dei contributi da parte dei Paesi membri di maggior peso (Italia -48,69%, Francia -42,86%) hanno aggravato la situazione di bilancio dell'Organizzazione fino ad un punto di difficilissimo ritorno. Per il 2011 l'Italia, il maggior contributore, ha versato 500.000 euro e per il successivo biennio 2012-2013 ha stanziato rispettivamente 500.000 euro e 60.000 euro. Per l'irreversibilità della sua crisi finanziaria, è stata posta all'attenzione del Consiglio Esecutivo straordinario del 29/11/2011 l'opzione, condivisa da quasi tutti i partner, della chiusura del Segretariato dell'Organizzazione al 30/06/2012, che resta in funzione quale associazione tra gli Stati che ne fanno parte. La data indicata permetterebbe con le disponibilità dell'intero 2012 di far fronte agli oneri di parte corrente per la prima metà dell'anno e di saldare gli oneri conseguenti alla chiusura soprattutto nei confronti dei dipendenti.

4) TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

Tra le altre attività realizzate nel 2011, in collaborazione con il MiBAC è stato formalmente rinnovato per la terza volta, per cinque anni, il **Memorandum Italia - USA** del 19 gennaio 2001 sulle limitazioni all'importazione di reperti archeologici dei periodi italiani pre-classico, classico e della Roma imperiale.
Nei settori della **protezione e** del **recupero dei beni culturali trafugati**, si è svolta un'azione costante di raccordo tra le competenti Direzioni Generali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le nostre Ambasciate, le Rappresentanze straniere accreditate in Italia, il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CCTPC), la Guardia di Finanza, l'Interpol e gli altri Organismi internazionali operanti nel settore, quale l'Art Loss Register di Londra.
L'Ufficio ha contribuito al recupero e alla restituzione di numerose opere d'arte, come ad esempio nel caso della "Testa di Domitilla", scultura marmorea del I secolo trafugata a Sabratha nel 1990, recuperata nel 2011 per la restituzione alla Libia.

5) ICCROM – International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

L'ICCROM è un'organizzazione intergovernativa alla quale aderiscono attualmente 130 Stati, istituita per decisione della IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956 e stabilita a Roma nel 1959. Oggi l'ICCROM è un ente indipendente, distinto dall'organizzazione internazionale che lo ha istituito, dotato di personalità giuridica internazionale.
La missione dell'organizzazione è quella di contribuire alla diffusione delle **conoscenze tecnico-scientifiche nel campo della conservazione e del restauro** dei beni artistici e culturali, con particolare attenzione verso quei Paesi che non hanno ancora raggiunto livelli soddisfacenti in quest'ambito.
L'Ufficio VI della DGSP ha erogato all'ICCROM il finanziamento obbligatorio annuale pari nel 2011 a 187.412 euro. Ha provveduto, altresì, a coordinare la preparazione della partecipazione italiana ai lavori della XXVII Assemblea Generale (14-16 novembre 2011), nel corso della quale è stato nominato il nuovo Direttore Generale dell'Organizzazione, il Dottor Stefano De Caro, primo italiano a rivestire il prestigioso incarico.
L'Italia partecipa attivamente a numerosi **programmi pluriennali** dell'ICCROM, tra cui:

- **Africa 2009**: nato nel 1998 su iniziativa dell'ICCROM, del Centro del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e del CRATerre-EAG, in partenariato con alcune organizzazioni africane del settore, il Programma è volto alla formazione di operatori specializzati nel campo della conservazione del patrimonio culturale in area sub-sahariana. Nel corso degli anni sono state intensificate le collaborazioni a carattere regionale in modo tale da favorire la diffusione e la condivisione del know-how tecnico-scientifico tra i Paesi dell'area.
- **ATHAR**: il Programma ha avuto inizio nel 2003 in Giordania, Siria e Libano, con l'intento di portare quei Paesi verso un più intenso impegno nell'attività di conservazione del loro patrimonio culturale. I tre obiettivi specifici del Programma sono: l'applicazione di metodologie adeguate di intervento e gestione del patrimonio; il miglioramento della formazione professionale, con la creazione di una rete di operatori qualificati; la sensibilizzazione del pubblico sull'importanza della conservazione e della tutela del patrimonio.
- **LATAM:** LATAM è un Programma a lungo termine per la Conservazione del Patrimonio Culturale in America Latina.
- Si segnala la recente istituzione del programma, di cui l'Italia fa parte, "*First Aid to Cultural Heritage in Times of Conflict*", in collaborazione con l'UNESCO e con la Croce Rossa.

II. STRUMENTI

II.1 ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente da **89 Istituti Italiani di Cultura**, presenti nelle capitali e nelle maggiori città degli Stati con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche. Dal 1° ottobre 2011, non sono più in funzione la Sezione a Grenoble dell'IIC di Lione e la Sezione a Innsbruck dell'IIC di Vienna; sono state attivate la Sezione a Hong Kong dell'IIC di Pechino e quella a Mumbai dell'IIC di New Delhi. Gli IIC sono così ripartiti:

- Europa: 46 Istituti *
- Americhe: 19
- Asia e Oceania: 12
- Mediterraneo e Medio Oriente: 9
- Africa sub sahariana: 3

Gli Istituti predispongono annualmente una **programmazione culturale** volta a promuovere all'estero le principali espressioni artistiche italiane, sia classiche che contemporanee. Essi inoltre attuano e sostengono iniziative per la diffusione della lingua italiana, attraverso l'apertura delle proprie biblioteche al pubblico locale, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, i contatti con i lettori di italiano delle Università locali, l'organizzazione di convegni e la promozione dell'editoria italiana.

Nell'esercizio delle loro funzioni, gli Istituti intrattengono rapporti con le Istituzioni del Paese ospitante, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di **cooperazione culturale.** Essi contribuiscono, in particolare, a creare le condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei processi di scambio e di produzione a livello internazionale.

IIC: i direttori

A capo dell'Istituto di Cultura vi è un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale del Ministero appartenente all'Area della Promozione Culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta.

I Direttori in servizio nel 2011 nominati secondo quest'ultima procedura sono:

SEDE	NOME
Berlino	Aldo Venturelli [1]
Londra	Carlo Presenti
Madrid	Carmelo Di Gennaro
New York	Riccardo Viale
Parigi	Rossana Rummo [2]
Pechino	Barbara Alighiero Animali
Mosca	Adriano Dell'Asta
Tokyo	Umberto Donati
Tunisi	Luigi Merolla

Per quanto riguarda i dati relativi agli organici del personale a contratto, la materia rientra nelle competenze della Direzione Generale per il Personale.

Bilancio degli IIC

Nel bilancio dell'Istituto confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

- *trasferimenti dello Stato italiano:* la dotazione finanziaria ministeriale è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti. I trasferimenti da altre Amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici.
- *trasferimenti da enti, istituzioni e privati*: sono i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa).
- *proventi derivanti dall'erogazione di servizi:* si tratta dei proventi derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per il 2011 lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 è ammontato a Euro 13.408.775, a cui si sono aggiunti € 200.000 per riassegnazione da parte del MEF

dal cap. 3540/01 Capo XII al cap. 2761. Nel corso dell'esercizio sono stati operati accantonamenti e variazioni negative dall'IGB, che hanno reso indisponibile una quota di Euro 1.380.283 dello stanziamento iniziale.
La disponibilità definitiva assegnata è pertanto ammontata a Euro 12.228.492.

Nell'attribuzione dei fondi si è tenuto conto di impegni straordinari; in particolare si sono considerate spese per iniziative culturali di interesse prioritario (quali iniziative per i "150 anni dell'Unità d'Italia", Manifestazioni Italia – Russia, Riunioni d'area, Biblioteca della Cultura Italiana a Madrid, Premio New York) nonché quelle derivanti da esigenze di funzionamento, locazione e derivanti da contenziosi locali, per circa 630.000 Euro.

Si riportano di seguito i dati relativi alla gestione 2010 degli Istituti Italiani di Cultura, estratti dai bilanci consuntivi 2010 presentati dalle Sedi, in quanto non si dispone ancora dei bilanci consuntivi 2011 per l'intera rete.

Entrate (anno 2010) in Euro	
Derivanti da dotazione ministeriale	**13.901.000,00**
Entrate locali *a) Trasferimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni pubblici e privati, italiani e locali*	1.906.279,14
b) Entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana	15.085.056,50
TOTALE (a + b)	**16.991.335,64**
Uscite (anno 2010) in Euro	
Spese personale a contratto locale	8.411.959,81
Spese funzionamento	11.390.001,25
Spese attività promozionale	11.212.692,61
Spese per acquisto arredamento, attrezzature	788.921,40
Spese per adeguamento del fondo scorta e fondo riserva	95.703,81
TOTALE	**31.899.278,88**

La differenza tra entrate e uscite è dovuta alla gestione del bilancio di cassa: a fine esercizio può infatti verificarsi una situazione di uscite superiori alle entrate, in conseguenza del fatto che alcune entrate di varia tipologia riferite all'esercizio stesso sono state materialmente incassate successivamente al 31 dicembre, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

* * *

II 2. RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 21 unità di personale che operano presso le Rappresentanze diplomatiche e gli Uffici Consolari italiani all'estero in Paesi dell'Europa (8), delle Americhe (6) dell'Asia (4), dell'Oceania (1) e del Mediterraneo (2).
Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti **funzioni**:

- sostegno e sviluppo della **cooperazione bilaterale**, sia in fase negoziale che di attuazione dei Protocolli Esecutivi S&T;
- **promozione** del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- **informazioni** sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- gestione delle **reti informative** RISeT e DAVINCI;
- promozione e gestione di **contatti** con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di **iniziative promozionali** della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di **eventi promozionali** della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la **promozione dell'industria** *high tech* italiana.

Di seguito una breve sintesi delle azioni maggiormente significative realizzate nel corso del 2011 dagli addetti scientifici.

In **Canada**, nel corso del 2011, nell'ambito della cooperazione scientifica e tecnologica tra i due paesi, si è deciso di puntare su due settori chiave come quello dello spazio e della chimica.

Si segnala, a tal proposito, **il II workshop del progetto CANNAPE** (Ottawa, ottobre 2011) che, con l'attiva partecipazione di corrispondenti italiani, ha mirato a migliorare la collaborazione scientifica nel campo del trasporto aereo.

L'Italia ha inoltre promosso attivamente, nel quadro dell'Anno Internazionale della Chimica, l'evento "**A lecture of writing of Italian Chemist Primo Levi**" (Ottawa, ottobre 2011), convegno di interesse scientifico e culturale in cui si è analizzato in maniera approfondita lo scritto "La tavola periodica" del grande chimico italiano, promuovendo al tempo stesso l'immagine di eccellenza di quest'ultimo.

Nella Repubblica di **Corea,**. nel corso del 2011 sono stati realizzati numerosi e rilevanti eventi di promozione scientifica tra cui il "**Korea-Italy Workshop on**

Chemistry & Energy – Membrane Engineering for a Modern Energy Engineering" (Seoul, giugno 2011), dedicato in particolare all'ingegneria delle tecnologie delle membrane, settore in cui l'Italia sta svolgendo un ruolo significativo attraverso l'Istituto per la Tecnologia delle Membrane (ITM) del CNR, presente con propri rappresentanti al Workshop.
Una delegazione dell'ENEA di Roma e Napoli ha inoltre partecipato al simposio **"Korea-Italy Symposium on green technology"** (Daejeon, giugno 2011), presentando lo scenario italiano di sviluppo delle fonti rinnovabili, settore nel quale il nostro Paese è tra i più avanzati a livello europeo. Infine si è collaborato alla realizzazione di due eventi bilaterali svoltisi in Corea: **"Korea-Italy workshop on polar science"** (Incheon, settembre 2011) e **"Korea-Italy symposium on understanding the world of food – bridging the science of sensory and chemistry"** (Seoul, ottobre 2011).

Nella **Federazione Russa,** nel corso del 2011, i settori dominanti di collaborazione sono stati lo spazio e i campi ad esso collegati. Tra gli eventi di rilievo sono state organizzate anche quattro tavole rotonde tecnico-scientifiche: la tavola rotonda **"Plasma in Astrophysics and in the Laboratory: The Ignitor Challenge"** (Mosca, giugno 2011) riguardante la fisica dei plasmi in astrofisica ed in laboratorio, volta ad allargare la base scientifica del progetto Ignitor in Russia; la tavola rotonda **"Astrobiology: New Ideas and Research Trends"** (Dubna, dicembre 2011), in cui si è discusso sull'origine chimico-fisica della vita come fenomeno terrestre o coinvolgente l'intero sistema solare; la tavola rotonda **"Black Holes in Mathematics and Physics"** (Dubna, dicembre 2011), principalmente dedicata agli sviluppi contemporanei riguardanti il tema dei buchi neri; la tavola rotonda **"Engineering and Safety of Critical Infrastructures"** (Ekaterinburg, dicembre 2011), il cui scopo è stato la promozione del processo di creazione, presso l'URFU (Università Federale degli Urali), di un Centro Internazionale di Studi e Formazione sulla "Ingegneria e la Sicurezza delle Infrastrutture Critiche".
Si segnala inoltre l'attività di supporto scientifico alle intese italo-russe per la realizzazione del Progetto di reattore termonucleare a fusione "Ignitor".

In **India,** la collaborazione in ambito scientifico e tecnologico ha riguardato prevalentemente le tematiche ambientali ed energetiche.
Nell'insieme delle iniziative italiane di promozione scientifica è utile ricordare: il seminario **"Environmental Research and Monitoring in the Himalaya in the Climate Change Perspective"** (Delhi, febbraio 2011), nell'ambito del Forum mondiale "Delhi Sustainable Development Summit"; il workshop italo-indiano **"Advances in Fluvial Hydraulics and Water Resources Development and Management"**, (Pune, settembre 2011), con la partecipazione del Gruppo Italiano di Idraulica (GII) e dell'Indian Society for Hydraulics (ISH); il convegno **"Electrochemical Energy Conversion: Achievements and Perspectives"** (Delhi, dicembre 2011), che ha visto la partecipazione della Società Chimica Italiana e della Delhi University.

In **Cina** sono stati realizzati eventi di grande rilievo volti alla promozione scientifica, tra cui il workshop **"Nuove Sorgenti Avanzate di Luce Coerente"**

(Pechino, giugno 2011) , nel corso del quale esperti italiani del CNR, INFM, ENEA e ricercatori cinesi hanno discusso sul futuro della prossima generazione di sorgenti di radiazione coerente e delle loro applicazioni. Si segnala inoltre la conferenza **"Nuove prospettive nella pianificazione urbana strategica, un approccio interdisciplinare alla sostenibilità"** (Harbin, giugno 2011), discussione sulla pianificazione urbana con interventi tra esperti urbanisti di Italia e Cina.
Un'altra iniziativa di rilievo è stata il **"Forum bilaterale sulla ricerca agroalimentare"** (Pechino, marzo 2011).

In **Australia** è stata promossa, tramite la nostra Ambasciata a Canberra, la collaborazione nel campo della radioastronomia con riferimento al progetto del **radiotelescopio SKA** (Square Kilometer Array) per il quale l'Australia, insieme alla Nuova Zelanda, compete con il Sudafrica nell'aggiudicarsi il sito destinato ad ospitare la strumentazione necessaria. Inoltre sono stati organizzati, per il 2011, eventi allo scopo di promuovere la collaborazione nei settori della biomedicina, i beni culturali, la nano fotonica, lo spazio e l'energia rinnovabile. Tra questi il workshop **"Bilateral Workshop on Bone and Joint research"** (Adelaide, febbraio 2011), primo convegno bilaterale dedicato alla ricerca biomedica sulle ossa che ha promosso la collaborazione tra ricercatori australiani e italiani, e il workshop **"Nanophotonics for sensing - next generation photonic materials, structures and devices"** (Adelaide, agosto 2011), il cui obiettivo è stato quello di favorire una maggiore cooperazione tra gli Enti di ricerca e le Università di Italia ed Australia coinvolti nel settore della nano-fotonica.

* * *

II.3 PROTOCOLLI ESECUTIVI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite l'Unità per la cooperazione Scientifica e Tecnologica bilaterale e multilaterale (UST), cura la stipula di Protocolli Esecutivi pluriennali, previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.
Grazie alla collaborazione tra l'UST e la Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni (DGAI – ex SICC), è stato implementato e portato a termine il sistema per l'**informatizzazione** della raccolta degli oltre mille progetti di Grande Rilevanza e di Mobilità dei Ricercatori inviati annualmente in risposta ai bandi pubblicati nell'ambito del rinnovo dei Protocolli Esecutivi. Il nuovo sistema migliora l'intero processo di raccolta e gestione dei progetti presentati: con la nuova procedura, infatti, sono possibili il controllo della corretta compilazione delle domande grazie al sistema degli *early warnings*, la riduzione dei tempi per la selezione e il controllo formale delle domande di contributo per i progetti, l'eliminazione completa della documentazione cartacea e la possibilità di elaborare dati statistici sulla base delle domande inserite e del *database* creato in automatico. Al fine di supportare i ricercatori nella

presentazione dei progetti è stato messo in attività un "Help desk" elettronico e telefonico.
I risultati sono stati particolarmente apprezzabili riguardo ogni aspetto del processo dalla raccolta, selezione e valutazione all'approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Protocolli Esecutivi scientifici e tecnologici. Nel corso del 2011 sono stati prorogati i Protocolli Esecutivi con il Giappone, la Slovacchia e il Vietnam e sono stati pubblicati i bandi per la raccolta di progetti congiunti di ricerca nell'ambito del rinnovo dei Protocolli Esecutivi con l'Albania, l'India, la Romania e la Turchia, per un totale di 400 progetti valutati. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di *"Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana"*.

Finanziamenti di progetti scientifici nell'ambito dei Protocolli Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica

Nell'ambito dei Protocolli Esecutivi, sono previste due tipologie di progetti con meccanismi e fonti di co-finanziamento differenti:

- Progetti per la **Mobilità dei Ricercatori**, per i quali sono finanziati viaggi ai ricercatori italiani e soggiorni ai ricercatori stranieri
- Progetti di **Grande Rilevanza**, che ricevono, ai sensi della legge 401/90, un co-finanziamento annuale per le attività effettuate

I **settori prioritari** di collaborazione scientifica e tecnologica, conformi alla "Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana" sono stati: Agricoltura e Agroalimentare, Ambiente, Energia, ICT, Materiali Avanzati, Nanotecnologie, Scienze della Vita, Tecnologie Applicate ai beni Culturali, Scienze di Base e Spazio.

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti **criteri**: eccellenza scientifica-tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico, importazione di *know-how* in Italia nel caso di progetti realizzati con Paesi avanzati e, per le iniziative con i Paesi in via di sviluppo, sviluppo delle risorse umane.

La **Mobilità dei Ricercatori** è stata sostenuta, per l'anno 2011, con il finanziamento di 70 missioni di ricercatori stranieri in Italia, per un importo di 70.452 Euro e di 58 di ricercatori italiani all'estero, per un importo di 51.079 Euro.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di **Grande Rilevanza**, selezionati di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2011, per quanto di competenza del Ministero degli Affari Esteri, sono stati co-finanziati 83 progetti, per un impegno finanziario di € 1.965.000 e pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio finanziario 2010 per un importo complessivo di circa € 2.000.000.

I progetti di Grande Rilevanza finanziati hanno riguardato collaborazioni con Paesi delle Americhe (34 progetti), dell'Asia (29 progetti), dell'Europa (11 progetti), del Mediterraneo e del Medio Oriente (3 progetti), dell'Africa Sub - sahariana (6 progetti).

Laboratori congiunti di ricerca

Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di **sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano** da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono strutture stabili bilaterali che, attraverso il lavoro comune e integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto con un minor rischio di insuccesso. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori molto avanzati, permettendo di acquisire conoscenze e competenze in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili.
Nel 2011 sono stati co-finanziati 2 progetti di Grande Rilevanza che prevedevano attività nell'ambito di laboratori congiunti in Giappone:

- Laboratorio Congiunto di Scienza e Ingegneria Biorobotica
- Laboratorio Congiunto di Nanoarchitettura di materiali per lo Sviluppo sostenibile

Programmi scientifico-tecnologici: Argentina, Giappone, Messico, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Ungheria.
Programmi culturali, scientifici e tecnologici: Canada (Québec).

Per quanto riguarda lo **scambio di docenti universitari**, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state compiute 25 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 52 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

* * *

II.4 PROTOCOLLI ESECUTIVI CULTURALI

La Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, tramite l'Ufficio IV, provvede alla redazione e al negoziato dei Protocolli Esecutivi *Culturali* degli Accordi bilaterali di collaborazione culturale e culturale-scientifica.

Nel 2011 sono stati rinnovati i **Protocolli Esecutivi** Culturali con la Repubblica di Malta e con la Repubblica Orientale dell'Uruguay.
Importante è stato il risalto dato dalla stampa alla firma, avvenuta il 14 aprile 2011, del Primo Protocollo Esecutivo di Cooperazione Culturale e Scientifica con la Repubblica di San Marino.

In applicazione dei programmi esecutivi, sono state compiute 20 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 45 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

* * *

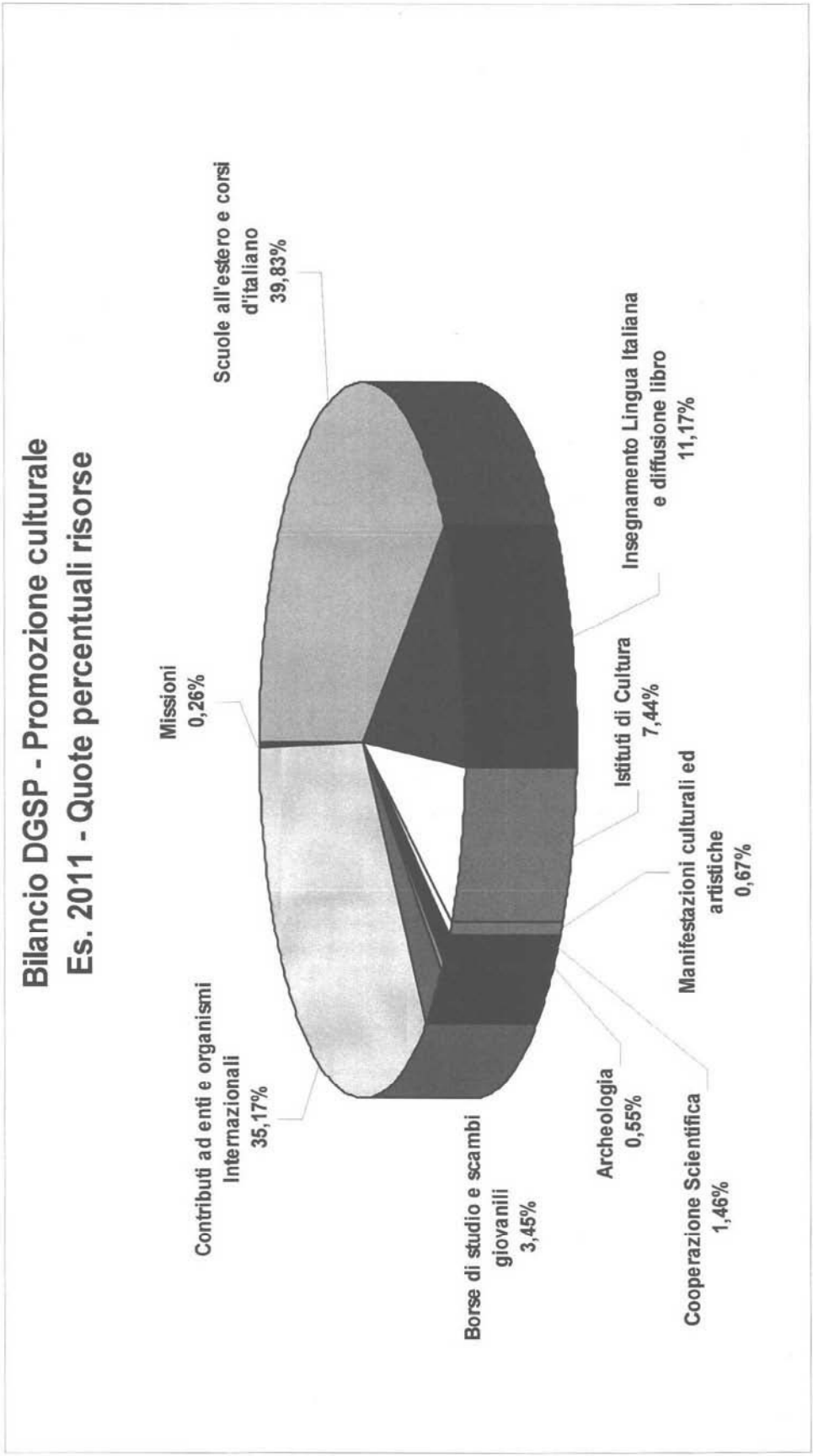
III. RISORSE

I prospetti allegati documentano le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per il Sistema Paese nell'esercizio finanziario 2011.
I dati riportati, relativi alle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio facenti capo alla Direzione, indicano lo **stanziamento** assegnato per l'esercizio di riferimento e pongono in evidenza non solo la molteplicità degli **interventi** effettuati annualmente ma anche la loro **integrazione all'interno della strategia operativa** predisposta con cadenza annuale.
Gli stanziamenti del 2011 sono stati impiegati - in ordine decrescente di importo - per la realizzazione delle seguenti specifiche, attività:

- Scuole all'estero e corsi di italiano (39,83%);
- Contributi a enti e organismi internazionali (35,17%);
- Insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro (11,17%);
- Istituti Italiani di Cultura (7,44%);
- Borse di studio e scambi giovanili (3,45%);
- Cooperazione scientifica e tecnologica (1,46%);
- Manifestazioni artistiche e culturali (0,67%);
- Archeologia (0,55%).

La maggior parte delle risorse risulta assorbita dalle spese di funzionamento e gestione. Per la realizzazione delle attività di promozione culturale e linguistica si è fatto ricorso, oltre che ai fondi di bilancio, anche ad altre forme di finanziamento. In particolare, un'efficace sinergia con altri enti ed istituti, ha consentito di realizzare una quota di autofinanziamento che ha permesso la corretta realizzazione di un elevato numero di iniziative di qualità.

Capitolo/piano gestionale	Stanziamento assestato2011 (In Euro)	Scuole all'estero e corsi d'italiano	Insegnamento Lingua Italiana e diffusione libro	Istituti di Cultura	Manifestazioni culturali ed artistiche	Cooperazione Scientifica	Archeologia	Borse di studio e scambi giovanili	Contributi ad enti e organismi internazionali	Missioni
2471/8	327.278	252.004	75.274							
2491	237.401		237.401							
2502	8.423.475	8.423.475								
2503/1/2/3	63.618.788	48.986.467	14.632.321							
2503/4	891.052	686.110	204.942							
2503/5	16.827	12.957	3.870							
2503/6	1.022.500	787.325	235.175							
2503/7	109.350	109.350								
2560/1	2.038	2.038								
2560/6	138.777	106.858	31.919							
2560/7	1.186.379	913.512	272.867							
2560/8	147.201	147.201								
2560/9	37.000	37.000								
2513	203.546	156.730	46.816							
2514	4.200.000	3.234.000	966.000							
2619/1	1.570.435	1.570.435								
2619/2	1.143.486		1.143.486							
2619/3	273.674		273.674							
2619/9	220.573		220.573							
2471/3	1.043.833				1.043.833					
2471/13	48.883				48.883					
2761	12.228.492			12.228.492						
2760	258.217					258.217				
2619/7	98.673					98.673				
2619/8	2.036.136					2.036.136				
2619/6	900.362						900.362			
2741/2	1.200						1.200			
2619/4	4.215.425							4.215.425		
2619/5	1.106.320							1.106.320		
2619/10	210.050							210.050		
2619/11	96.146							96.146		
2619/12	42.706							42.706		
2471/10	39.584								39.584	
2740	12.369.961								12.369.961	
2741/1	1.114.925								1.114.925	
2752	41.921.267								41.921.267	
2754	2.325.000								2.325.000	
2560/2	433.805									433.805
TOTALI	**164.260.765**	**65.425.462**	**18.344.318**	**12.228.492**	**1.092.716**	**2.393.026**	**901.562**	**5.670.647**	**57.770.737**	**433.805**
% SU TOTALE		**39,83%**	**11,17%**	**7,44%**	**0,67%**	**1,46%**	**0,55%**	**3,45%**	**35,17%**	**0,26%**


Bilancio DGSP - Promozione culturale
Es. 2011 - Quote percentuali risorse
Scuole all'estero e corsi d'italiano 39,83%
Insegnamento Lingua Italiana e diffusione libro 11,17%
Istituti di Cultura 7,44%
Manifestazioni culturali ed artistiche 0,67%
Cooperazione Scientifica 1,46%
Archeologia 0,55%
Borse di studio e scambi giovanili 3,45%
Contributi ad enti e organismi Internazionali 35,17%
Missioni 0,26%

ALLEGATO :

Ministero degli Affari Esteri

Commissione Nazionale per la Promozione della cultura italiana all'estero

(triennio 2009-2012)

Rapporto annuale di attività per il 2011

Redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera *e)*, della legge n. 401 del 22 dicembre 1990

Nel corso del 2011 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero (CNPCIE) si è riunita in seduta plenaria 4 volte (2 febbraio, 28 giugno, 13 ottobre e 21 dicembre).
Il **Senatore Alfredo Mantica** (Presidente su delega dell'allora Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini) ha presieduto le riunioni del 2 febbraio, 28 giugno e 13 ottobre.

A partire dal 21 dicembre la Commissione è stata presieduta dal **Ministro degli Affari Esteri, Ambasciatore Giulio Terzi.**

Nel corso del 2011 la Commissione Nazionale ha sviluppato le seguenti tematiche:

- Questioni relative alla **promozione culturale.**
- Promozione della **lingua** e del **libro** nel mondo.
- **Ruolo della Commissione Nazionale** nell'attività di promozione culturale e linguistica.
- **Comunicazione esterna** delle attività della Commissione Nazionale.
- **Ordinaria attività consultiva.**

1) Promozione culturale

Il 2011 ha visto la Commissione Nazionale impegnata sul tema del riorientamento della nostra politica di promozione culturale all'estero, imposto dai processi di globalizzazione e dai nuovi equilibri nella realtà internazionale. Esso è volto a coniugare la promozione culturale con le capacità di proiezione e attrazione economica del nostro Paese, rafforzando il rapporto tra cultura ed economia (nella sessione del 21 dicembre della Commissione Nazionale, il Ministro Terzi ha in particolare sviluppato la nozione di "economia della cultura").
Tale opera di riorientamento, che nella stessa ristrutturazione interna del Ministero degli Affari Esteri ha trovato manifesta espressione con la creazione della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, ha infatti ispirato una approfondita riflessione anche da parte della Commissione Nazionale, in primo luogo sulla rete e sul ruolo dei nostri Istituti di Cultura all'Estero.

Nella riunione tenutasi il 28 giugno 2011, la Direzione Generale ha infatti presentato alla Commissione, che ha espresso le proprie valutazioni in proposito, un **piano di riorganizzazione** di detta rete estera mirato a ottimizzarne le risorse ed a rendere più incisive le attività degli Istituti stessi. Tale riorganizzazione comportava la creazione

di poli culturali aventi funzioni di coordinamento in quei Paesi dove fosse presente un maggior numero di Istituti, la creazione di nuove Sedi in aree geografiche di crescente interesse per la promozione complessiva del nostro Sistema Paese, come Mumbai, Hong Kong e Hanoi, nonchè la trasformazione di altri Istituti in Sezioni.

Al fine di assicurare una più sistemica promozione della lingua e cultura italiana all'estero, migliorando nel contempo le modalità di gestione amministrativo-contabile degli Istituti, nella riunione del 13 ottobre la Commissione Nazionale ha esaminato il **Decalogo per i Direttori di Istituti Italiani di Cultura** predisposto dalla citata Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. L'esame del documento, che ha ispirato numerosi interventi e contributi di riflessione, ha confermato quanto viva sia l'attenzione della Commissione verso tale strumento, centrale alla nostra azione all'estero.

Nel corso della medesima seduta la Commissione Nazionale è stata informata circa l'**Audizione** tenuta il 6 luglio 2011 dall'allora Ministro degli Affari Esteri, On. Franco Frattini, alla III e VI Commissione (Esteri e Cultura) della Camera dei Deputati nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla promozione della lingua e della cultura italiana all'estero. Tale Audizione ha evidenziato sia l'importanza del citato approccio sistemico alla nostra attività di promozione culturale, sia i positivi risultati con esso conseguiti, specie in occasione delle celebrazioni per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.
La Commissione Nazionale ha pienamente confermato tale approccio anche con riguardo alle **attività di promozione culturale previste per il 2012**, destinate ad svilupparsi attorno a due temi particolarmente idonei per riflettere la vitalità dell'Italia contemporanea che ha le sue radici in una storia senza pari : *"L'Italia del futuro"* e *"L'Italia dei territori"*. Essi ispireranno segnatamente la dodicesima edizione della **Settimana della Lingua Italiana** nel Mondo.

Le citate esigenze di una più marcata ed aggiornata proiezione culturale all'estero hanno inoltre visto la Commissione esprimersi, nel corso della sua seduta del 21 dicembre, circa la opportunità, illustrata in detta occasione dallo stesso Ministro Terzi, di introdurre nuovi criteri per la selezione dei **Direttori degli Istituti Italiani di Cultura** nominati per "chiara fama", nonché per la selezione degli **Addetti Scientifici.** Tali criteri, volti a coniugare il prestigio culturale o scientifico dei candidati con un'elevata competenza in relazione all'organizzazione della promozione nei settori di rispettiva competenza, sono stati successivamente elaborati dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese e sottoposti alla Commissione nel 2012.

L'intervento del Ministro Terzi ha altresì ispirato la predisposizione di un articolato documento, da parte della Direzione Generale, contenente linee guida per il **riorientamento delle funzioni ed attività degli Istituti Italiani di Cultura** nel quadro della Promozione del Sistema Paese (documento che è stato presentato alla valutazione della Commissione Nazionale nel 2012)

Nel corso della medesima riunione è stata infine annunciata dal Ministro degli Esteri l'istituzione del **2013 - Anno della cultura italiana negli Stati Uniti**, destinato a poggiare anch'esso su una articolata visione di sistema per rafforzare la promozione anche culturale del nostro Paese nella grande e complessa realtà statunitense.

2) Approfondimento delle tematiche relative alla promozione della lingua e del libro italiano nel mondo

L'attuale contesto di crescente globalizzazione vede l'emergere sulla scena internazionale di nuove ed importanti realtà. Tale processo comporta nuove sfide ma presenta anche nuove opportunità per la diffusione della nostra lingua.
A tale riguardo la citata illustrazione della audizione del Ministro Frattini ha offerto alla Commissione lo spunto per fornire il proprio contributo anche attorno alla tipologia ed alla idoneità degli strumenti specificamente disponibili oggi per la **promozione della lingua italiana**. Nella sua riunione del 13 ottobre la Commissione ha pertanto rappresentato la opportunità di effettuare una disamina del complesso degli interventi in atto a favore della lingua italiana, in vista di una razionalizzazione degli stessi, tenuto anche conto del quadro delle esistenti disponibilità finanziarie.

Nella successiva riunione del **21 dicembre** dette riflessioni sono state avviate sulla scorta di un documento di sintesi elaborato e presentato dalla Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.
Dal suo esame è scaturito un ricco scambio di valutazioni e apporto di contributi, che hanno in particolare evidenziato l'importanza di un crescente ricorso a strumenti innovativi quali piattaforme informatiche e più marcate collaborazioni con il mondo produttivo (in quest'ultimo caso rispecchiando il rilievo che la promozione culturale riveste anche sotto il profilo economico e occupazionale), oltre alle più collaudate collaborazioni in essere con altri soggetti del sistema Paese.
Fra i nuovi strumenti suscettibili di beneficiare la diffusione della nostra lingua è stata anche ricordata la definizione di un **sistema di certificazione unico della lingua italiana**, che nel successivo mese di dicembre ha visto quattro enti certificatori dar vita all'Associazione CLIQ - Certificazione Lingua Italiana di Qualità.

Nella medesima riunione la Commissione ha condiviso il principio della **programmazione** degli interventi a livello centrale per una successiva loro realizzazione a livello periferico con il coinvolgimento di enti ed istituzioni variamente interessati e sotto il coordinamento delle Rappresentanze diplomatiche e consolari,

Sotto il profilo della promozione del libro in lingua italiana, la Commissione Nazionale ha approvato nel corso di due sessioni plenarie (28 giugno e 21 dicembre) l'erogazione per il 2011 dei **premi e contributi alla traduzione** delle opere italiane

in lingue straniere, ai sensi degli artt. 2 e 20 della Legge 401/90 e del D.I. 593/95. I relativi lavori istruttori erano stati svolti nel corso dell'anno dal Gruppo di Lavoro Lingua, presieduto dalla Prof.ssa Nicoletta Maraschio. La Commissione ha approvato la concessione di un importo complessivo di 210.570 euro a beneficio di 109 opere (a fronte di 218 richieste pervenute).

Nella riunione del 28 giugno la Commissione Nazionale è stata inoltre aggiornata circa lo stato di avanzamento del **nuovo Regolamento per la concessione dei premi e contributi** per la traduzione di opere italiane in altre lingue, che introdurrà elementi di razionalizzazione della procedura e l'annualizzazione dell'erogazione.

Nella riunione del 21 dicembre, la Commissione ha inoltre convenuto circa la opportunità che i **criteri** seguiti per l'assegnazione dei premi e contributi in parola privilegino quelle opere suscettibili di valorizzare la percezione all'estero dell'Italia e degli italiani in un'ottica di promozione sistemica del nostro Paese e dei suoi valori ed in uno spirito di coerenza con la politica estera del nostro Paese, come indicato dal Ministro Terzi.

Infine, nello spirito di una più marcata **azione di sistema**, la seduta del **13 ottobre** ha visto la Commissione Nazionale esprimersi con pieno favore circa l'avvio, da parte della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, di una più stretta collaborazione con l'**Associazione Italiana Editori,** allo scopo di consentire una adeguata valorizzazione dell'editoria italiana che, per fatturato, rappresenta una delle principali industrie culturali del Paese.

3) Ruolo della Commissione Nazionale nell'attività di promozione culturale e linguistica.

Nel corso della riunione del 2 febbraio la Commissione ha approvato talune **modifiche di natura tecnica del proprio Regolamento interno**, al fine di adeguare la composizione dell'**Ufficio di Presidenza** (art. 2) ai mutamenti introdotti dalla riforma del Ministero degli Affari Esteri, che era precedentemente entrata in vigore.
Al fine di rendere più snelle talune procedure nel rispetto della Legge 401/90, la Commissione ha inoltre emendato l'art. 8 del Regolamento stesso prevedendo la possibilità di un ricorso alla **procedura del silenzio/assenso** per la nomina dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura non "di chiara fama".
Nel corso della riunione del 21 dicembre, il Ministro Terzi ha illustrato alla Commissione la necessità di un **rafforzamento dell'azione propositiva** di tale importante organismo, anche tramite il potenziamento del ruolo dell'Ufficio di Presidenza e dei diversi Gruppi di Lavoro in cui si articolano le attività della Commissione stessa (Cultura, Lingua, Scienza, Comunicazione).

4) Revisione delle modalità di comunicazione esterna per quanto attiene alle attività della Commissione Nazionale.

Avendo il Ministro Terzi, nella riunione del 21 dicembre, evocato l'esigenza di potenziare il ruolo della Commissione Nazionale nella nostra politica di promozione culturale curandone altresì la **comunicazione esterna**, detta sessione ha visto svilupparsi una riflessione circa la opportunità che le attività della Commissione stessa siano adeguatamente valorizzate nei rapporti con il mondo dell'informazione e sulla pagina "web" del Ministero degli Affari Esteri. E' stata pure delineata la adozione di più adeguate politiche di comunicazione per le attività dell'Ufficio di Presidenza, anticipando nuove modalità di collaborazione con il Servizio Stampa del Ministero degli Affari Esteri attraverso la regolare pubblicazione di comunicati stampa contestualmente alle riunioni della Commissione Nazionale.

5) Ordinaria attività consultiva

Il rapporto annuale di attività per l'anno 2010 è stato approvato dalla Commissione Nazionale nella sua riunione del **28 giugno**.

Nella stessa sessione, la Commissione ha modificato lo *status* dell'**Istituto Italiano di Cultura di Belgrado**, destinandolo a Direttori provenienti dal ruolo dirigenziale dell'area della promozione culturale (ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 401/90), in considerazione dell'importante azione culturale e sistemica che è opportuno sviluppare nella regione balcanica e del particolare interesse che tale area riveste per il nostro Paese anche in vista dei processi di adesione all'Unione Europea. Contestualmente, la Commissione ha modificato lo *status* dell'**Istituto Italiano di Cultura di Vienna**, destinandolo a Direttori provenienti dai funzionari dell'area della promozione culturale (ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge 401/90).

Nel corso del 2011 la Commissione Nazionale ha in più occasioni formulato propri pareri sulle **nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura**, come previsto dai commi 1, 2 e 6 dell'art. 14 della Legge 401/90.
Le Sedi di Istituti Italiani di Cultura interessate da avvicendamenti o rinnovi dei Direttori sono state complessivamente 16, e la Commissione ha espresso i relativi pareri nel corso delle sedute del 2 febbraio, del 28 giugno e del 13 ottobre 2011, ricorrendo in tre altre occasioni alla procedura del silenzio/assenso.
In tre casi si era trattato di nuove nomine (Berlino, Bruxelles, Parigi) ed in due casi di rinnovi di nomina conferiti per *chiara fama* (New York, Tunisi). Alle restanti Sedi (Beirut, Damasco, Atene, Bogotà, Città del Messico, Praga, Hong Kong, Shanghai, Belgrado, Budapest, Il Cairo) è stato destinato personale di ruolo dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.